



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

Indirizzo educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Corso di Pedagogia Sperimentale

Anno accademico 2022/2023

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA

“La relazione tra l'allattamento al seno e lo sviluppo cognitivo del bambino”

A CURA DI

Milena Greco 883357

Camilla Galliano 1024102

Martina Perazzo 1024241

Virginia Ravera 946253

TITOLARE DEL CORSO
Prof. Roberto Trincherò

Indice:

1. Premessa
2. Tema di ricerca
 - 2.1 Problema conoscitivo
 - 2.2 Obiettivo di ricerca
3. Mappa concettuale
 - 3.1 Quadro teorico di riferimento
 - 3.2 Bibliografia e sitografia
4. Ipotesi di lavoro
 - 4.1 Individuazione dei fattori dipendenti e indipendenti
5. Scelta della strategia di ricerca
6. Definizione operativa dei fattori
7. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
8. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
9. Piano di raccolta dei dati
10. Tecniche di analisi dei dati utilizzate e interpretazione dei risultati
11. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

1. Premessa

Nel corso degli anni molti ricercatori si sono interrogati su l'importanza e l'influenza dell'allattamento al seno in correlazione allo sviluppo cognitivo del bambino.

Il nostro interesse è stato mosso in particolare dal corso di psicologia della prima infanzia e abbiamo così deciso di approfondire l'argomento tramite una ricerca empirica.

2. Tema di ricerca

Effetti dell'allattamento al seno e sviluppo cognitivo in età infantile

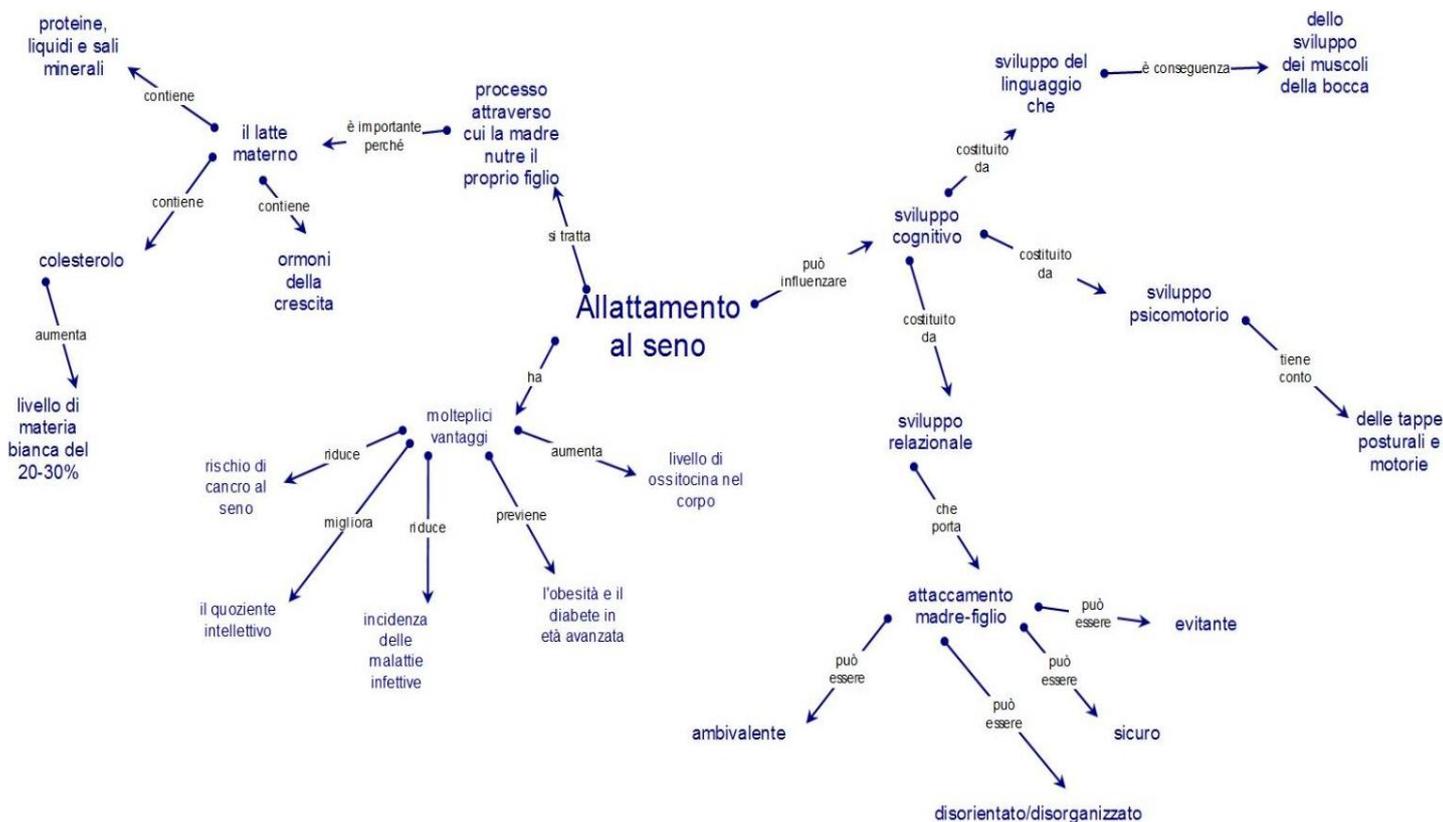
2.1 Problema di ricerca

Vi è relazione tra allattamento al seno e sviluppo cognitivo?

2.2 Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste una correlazione tra l'allattamento al seno e lo sviluppo cognitivo, approfondendo con maggiore attenzione lo sviluppo del linguaggio, motorio e relazionale

3. Mappa concettuale



3.1 Quadro teorico di riferimento

L'allattamento è il processo con il quale una femmina di mammifero nutre il proprio piccolo, dalla nascita e durante il suo primo periodo di vita. È uno dei modi più efficaci per garantire la salute e la sopravvivenza dei bambini. Il latte materno è l'alimento ideale per i bambini. È sicuro, pulito e contiene anticorpi che proteggono da molte malattie infantili comuni. Il latte materno fornisce tutta l'energia e i nutrienti di cui il bambino ha bisogno nei primi mesi di vita e continua a fornire fino alla metà o più del fabbisogno nutrizionale del bambino nella seconda metà del primo anno e fino a un terzo nel secondo anno di vita. I bambini allattati al seno ottengono risultati migliori nei test di intelligenza, hanno meno probabilità di essere in sovrappeso o obesi e sono meno inclini al diabete in età avanzata. Le donne che allattano al seno hanno anche un rischio ridotto di cancro al seno e alle ovaie. L'OMS e l'UNICEF raccomandano che i bambini inizino l'allattamento al seno entro la prima ora dalla nascita e che siano allattati esclusivamente al seno per i primi 6 mesi di vita. A partire dall'età di 6 mesi, i bambini dovrebbero iniziare a mangiare alimenti complementari sicuri e adeguati, continuando ad allattare al seno fino a 2 anni e oltre.

La relazione tra l'allattamento al seno e lo sviluppo del bambino è stata studiata da tempo. Nel 1929, Hoefler e Hardy osservarono che l'allattamento al seno era associato positivamente con l'intelligenza tra i bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni. Nel 1950, Douglas riportò che la durata dell'allattamento al seno era inversamente correlata all'età in cui il bambino iniziava a camminare. Questi primi risultati sono stati seguiti da diversi studi che hanno riportato che l'allattamento al seno era positivamente associato allo sviluppo del bambino.

Alcuni studi hanno proposto che i benefici dell'allattamento al seno in termini di sviluppo infantile del bambino possano essere dovuti a un miglioramento delle cure piuttosto che a una migliore nutrizione. Tuttavia, esistono diversi meccanismi biologici che possono spiegare un effetto nutrizionale. La presenza di acidi grassi polinsaturi a lunga catena nel latte materno, tra cui l'acido docosaesanoico (DHA) e l'acido arachidico, può spiegare l'effetto nutrizionale. (DHA) e l'acido arachidonico (AA), è un possibile meccanismo per il suo effetto sullo sviluppo (5). AA e DHA, importanti per lo sviluppo della retina e della corticale del cervello, si accumulano nel cervello e nella retina durante l'ultimo trimestre di gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita. I bambini allattati al seno hanno concentrazioni più elevate di questi acidi grassi. Infatti, Isaacs ha riportato che l'allattamento al seno era positivamente correlato al volume cerebrale e, tra i soggetti di sesso maschile, anche la materia bianca era correlata all'allattamento al seno, suggerendo così che il latte materno promuove cambiamenti strutturali nel cervello. Le tecniche di epidemiologia genetica stanno iniziando a essere impiegate per esplorare il ruolo svolto dal metabolismo del DHA nell'associazione tra allattamento al seno e intelligenza. (Utilizzando varianti genetiche come proxy dell'esposizione al DHA, si evita il confondimento, perché l'ereditarietà di un tratto è indipendente da variabili socio-comportamentali o da altri tratti genetici.) Particolare attenzione è stata data al gene FADS2 che influenza il metabolismo del DHA. Tuttavia, le prove su come genotipo FADS2 possa modificare l'effetto dell'allattamento al seno sui test di intelligenza è ancora controversa. L'allattamento al seno è anche associato positivamente alla sensibilità materna e al legame tra madre e bambino, che costituiscono un ulteriore meccanismo per l'effetto a lungo termine dell'allattamento al seno sulla cognizione.

L'esperienza dell'allattamento è una delle prime forme di contatto che il neonato sperimenta con il mondo. Oltre a provvedere a una necessità fisiologica, ovvero l'alimentazione, si crea anche una relazione psicologica tra mamma e bambino. Per Winnicott, pediatra e psicoanalista inglese, ad esempio, l'allattamento al seno rappresenta la prima forma di comunicazione in grado di condizionare le successive esperienze comunicative e relazionali. Non si tratta semplicemente di offrire del latte ma di creare un legame. A conferma di questo citò l'esperimento di Harlow, psicologo statunitense, che nel 1959 osservò in via sperimentale un gruppo di scimmie e notò che l'allattamento non fosse funzionale alla semplice nutrizione. I cuccioli infatti posti di fronte a un manichino in fil di ferro dotato di poppatoio e ad uno morbido e "caldo", trascorrevano più tempo accovacciati su quest'ultimo, recandosi dal primo solo per nutrirsi. In questo modo dimostrò che, nei primi mesi di vita, il legame di attaccamento si sviluppa non solo per un desiderio di nutrizione, ma anche per una necessità di contatto fisico. Il bambino tramite l'allattamento sperimenta infatti le prime percezioni tattili, olfattive, uditive e di calore e crea una sua prima esperienza della realtà. Quindi sicuramente il contatto diretto tetta-bocca bambino favorisce la comunicazione multisensoriale e la sintonia madre bambino, ma la stessa può svilupparsi anche in presenza di una tettarella di gomma, purchè nello stesso momento ci sia comunque un contatto fisico, uno scambio visivo-uditivo-olfattivo tra i due; abbracci, coccole e carezze sono altrettanto importanti e possono essere svincolati dal momento della nutrizione.

Inoltre, poco si parla dei benefici che l'allattamento al seno porta allo sviluppo della bocca del bambino e di come possa essere una vera e propria palestra per i muscoli della bocca, che poi serviranno al bambino per mangiare e parlare.

Benché sia una delle prime cose che il bambino impara a fare dopo la nascita, l'atto della suzione è molto complicato e coinvolge una serie di movimenti che il bambino deve compiere in modo coordinato. La lingua, le labbra e la mandibola, infatti, si muovono contemporaneamente per fare in modo che il latte venga spremuto e risucchiato nella bocca, per poi essere deglutito: la mandibola comprime i seni lattiferi, le labbra si sigillano contro il seno per impedire che il latte esca dalla bocca e la lingua esegue un movimento ad onda per spremere il latte verso l'estremità del capezzolo e farlo uscire. Anche per parlare e masticare ognuno di noi mette in atto una serie di movimenti eseguiti contemporaneamente da labbra, mandibola e lingua: allattare al seno allena quindi il bambino a muovere le parti della sua bocca in modo coordinato, in preparazione a quello che dovrà fare quando imparerà a parlare.

Oltre alla coordinazione tra le varie parti della bocca, durante l'allattamento al seno il bambino deve coordinare anche le varie funzioni che con la sua bocca deve mettere in atto: succhiare e deglutire. Durante l'allattamento al seno la sequenza di atti di suzione e deglutizione è coordinata e il bambino segue una ritmicità nel succhiare e deglutire. Nel frattempo riesce anche a mantenere un ritmo respiratorio che gli permette di non staccarsi dal seno per prendere aria ma di farlo dal naso mentre continua a succhiare.

Anche da grande il bambino dovrà imparare a coordinare le varie funzioni che dovrà svolgere tramite la bocca: articolare i suoni, emettere la voce, deglutire, e nel frattempo mantenere un ritmo respiratorio che gli consenta di parlare e mangiare senza rimanere senza fiato. Ecco un altro motivo per cui, quindi, l'allattamento al seno può essere considerato un allenamento per il bambino in preparazione a quando parlerà.

L'allattamento al seno è quindi sicuramente la migliore palestra per rinforzare ed allenare fin dalla nascita i muscoli della bocca del bambino.

L'importanza dell'allattamento al seno, comunque, non deve essere soltanto indagata per i benefici che comporta da un punto di vista fisico e fisiologico, ma anche e soprattutto per lo sviluppo della relazionalità, intesa come cardine di un processo di crescita che culminerà con lo sviluppo di una personalità equilibrata. L'attenzione degli studiosi, fin dal secolo scorso, si è presto concentrata sulla relazione madre-bambino, soprattutto nel primo anno di vita, riconoscendo in questo delicato periodo di vita la base di ogni futuro sviluppo di personalità. Tali ricerche hanno ampiamente dimostrato il peso e il valore del rapporto simbiotico con la madre quale prodromo di ogni futura relazione sociale; attraverso la madre il piccolo si apre alla triade comunicativa figlio-madre-padre e da questa, ben presto, alla relazionalità più ampia con le figure familiari.

Una più puntuale attenzione al momento dell'allattamento, e a tutto ciò che precede e che accompagna questo importante "incontro personale" tra la madre e il piccolo, può realmente aiutare a meglio comprendere come attraverso lo "strumento" del cibo, sia pure la forma più semplice di esso quale il latte materno, si possa iniziare un vero e proprio scambio intersoggettivo tra due persone che crescono come tali e si educano vicendevolmente.

L'attaccamento può essere anche definito come un legame emotivo, un vincolo affettivo fra due persone.

In una relazione di questo tipo il bambino individua quest'ultima come un costante punto di riferimento in situazioni di disagio. La persona cui si è "attaccati" rappresenta una "base sicura" dalla quale poter partire ad esplorare il mondo e alla quale ritornare quando ci si sente preoccupati o sfiduciati.

L'esistenza di un attaccamento è testimoniato dalla presenza di specifici comportamenti: i comportamenti di attaccamento. Essi sono finalizzati a ricercare e mantenere la vicinanza con una figura per cui si prova attaccamento. Essi, in rapporto all'età e alle capacità "espressive" del soggetto, possono andare dallo sguardo, al sorriso, all'avvicinamento o alla ricerca del contatto fisico.

Sulla base di quanto esposto è necessario tenere distinti i concetti di attaccamento e di comportamenti di attaccamento. L'attaccamento, infatti, è un legame affettivo con una figura specifica, generalmente la madre.

I comportamenti di attaccamento sono quei comportamenti che ci fanno capire che c'è un attaccamento. Pertanto, mentre la relazione affettiva di attaccamento può rimanere immutata nel tempo, i comportamenti manifesti ad essa correlati possono mutare sensibilmente. Peraltro, un bambino con un forte attaccamento può in alcune situazioni mostrare modesti o inapparenti comportamenti di attaccamento (giocando, per esempio, per proprio conto, senza rivolgere particolare attenzione alla madre), mentre in altre circostanze (quando, per esempio, è in una situazione nuova) può mettere in evidenza comportamenti di attaccamento molto marcati (come aggrapparsi alla madre).

Lo sviluppo motorio è il processo attraverso cui il neonato passa dalla posizione supina alla stazione eretta. Ogni tappa di questo processo prevede l'acquisizione di posture e movimenti specifici, e appare in determinati momenti della vita del neonato e secondo un ordine preciso. Al momento della nascita, il neonato presenta reazioni motorie automatiche che, nei primi quattro mesi di vita, lasciano il posto a reazioni riflesse. Queste ultime concorrono a strutturare la postura del bambino e a facilitare il raggiungimento dell'assetto verticale.

Vediamo lo schema delle principali tappe posturali e motorie, suddivise in base all'età del bambino:

- 3 mesi: controlla il collo e la testa, può afferrare gli oggetti
- 4 mesi e 2 settimane: ruota sul fianco
- 6 mesi e 1 settimana: ruota sulla pancia
- 7 mesi e mezzo: ruota dalla pancia alla schiena
- 10 mesi: striscia sulla pancia (reptazione)
- 11 mesi e 2 settimane: sta a quattro zampe e mantiene la posizione seduta
- 11 mesi e 3 settimane: sta in ginocchio
- 1 anno: riesce a mettersi in piedi
- 1 anno e 4 mesi: compie i primi passi
- 1 anno e mezzo: cammina con sicurezza.

L'ordine cronologico delle tappe dello sviluppo motorio procede quasi sempre senza variazioni, anche se è possibile che a volte un bambino raggiunga una fase prima di un'altra. Alcune tappe, invece, si succedono secondo un ordine inderogabile: in altri termini, non è possibile che un bambino impari a camminare senza riuscire prima a mettersi in piedi. In più, possiamo considerare che l'ambiente fisico e il contesto socio-relazionale non vengono dichiarati né considerati importanti ai fini dello sviluppo del bambino, nonostante le evidenze scientifiche ne rivelino la rilevanza. Le attività dichiarate e realizzate dalle educatrici sembrano rispondere a criteri di "accoglienza-accudimento" piuttosto che di promozione dello sviluppo di ciascun bambino. Il senso formativo delle educatrici è molto labile, nonostante si occupino di bambini da 0 a 3 anni, periodo fondamentale per lo sviluppo. Prevalde una teoria di tipo maturazionale, che non considera l'intreccio evolutivo a spirale di esperienza personale, relazioni sociali e ambiente fisico.

Perciò Per quanto riguarda le annotazioni delle osservazioni, sono state confrontate con i marcatori dello sviluppo psicomotorio (Wille e Ambrosini, 2010); si tratta di 4 categorie di marcatori per l'età d'interesse: I) postura e dinamicità posturale; II) cambi posturali e spostamenti; III) coordinazioni oculo-manuali e altre funzioni motorio-percettive; IV) espressione corporea.

Confrontando le età di sviluppo ottenute, si è cercato di individuare particolari aspetti emersi dall'osservazione psicomotoria del comportamento spontaneo, che potessero suggerire un approfondimento con uno strumento di valutazione cognitiva e che fosse in stretta relazione con lo sviluppo degli schemi d'azione e della motricità.

3.2 Bibliografia e sitografia

<https://www.who.int/health-topics/breastfeeding>

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2939272/>

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0167945716301348>

<https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/79198/97892?sequence=1>

<https://forperlav.unibg.it/index.php/fpl/article/download/204/176/>

<https://www.neuropsicomotricista.it/argomenti/495-sviluppo-psicomotorio/3537-lo-sviluppo-comunicativo-sociale-strumenti-di-screening-e-criteri-semeiologici-nel-corso-dei-primi-tre-anni-di-vita.html>

<https://www.ieled.it/allattamento-una-palestra-per-la-bocca-del-bambino/>

4. Ipotesi di ricerca

L'allattamento al seno influenza in modo positivo lo sviluppo cognitivo del neonato.

Ipotizziamo che i bambini allattati con il latte materno, rispetto all'allattamento con il latte artificiale, hanno un migliore sviluppo cognitivo

4.1 Fattori dipendenti e indipendenti

Fattore indipendente: allattamento al seno

Fattore dipendente: sviluppo cognitivo

5. Scelta della strategia di ricerca

Dovendo stabilire l'esistenza di una relazione tra un fattore dipendente e un secondo fattore indipendente abbiamo scelto di utilizzare una ricerca di tipo standard. Questo tipo di ricerca ci permette di descrivere quantitativamente una data realtà e rilevare la co-occorrenza tra gli stati dei due fattori.

5.1 Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Fattori di sfondo	1. Età	D1. Quanti mesi ha il/la bambino/a?	-....
	2. Genere	D2. Sesso del/della bambino/a?	-Maschio -Femmina
Allattamento al seno (Fattore indipendente)	3. Modalità di allattamento	D3. Come hai allattato?	-Al seno -Con il latte artificiale -Ho alternato latte materno e latte artificiale
	4. Durata dell'allattamento	D4. Per quanto tempo hai allattato?	-Fino ai 3 mesi -Fino ai 6 mesi -Fino ai 9 mesi -Oltre i 12 mesi

	5. Proporzione di latte artificiale utilizzato	D5. In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	-0-20% -20-50% -50-70% -70-90%
	6. Esperienza positiva o negativa	D6. Il periodo dell'allattamento è stato piacevole? (motiva la tua risposta)	-...
	7. Motivazione della scelta dell'allattamento al seno	D7. Perché hai scelto di allattare al seno?	-Pensavo fosse la scelta migliore per il/la bambino/a -Avendo il latte l'ho fatto in maniera naturale senza pensare alle altre opzioni -Altro...
	8. Opinione personale rispetto ai benefici del latte materno	D8. Pensi che il latte materno dia benefici al bambino rispetto al latte artificiale? (motiva la tua risposta)	-...
Sviluppo cognitivo (fattore dipendente)	9. Sviluppo psico-motorio	D9. A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?	-2 mesi -3 mesi -4/5 mesi -oltre i 6 mesi
		D10. A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?	-Prima dei 5 mesi -6/8 mesi -9/11 mesi -Oltre i 12 mesi
		D11. A quanti mesi ha iniziato a gattonare?	-Prima dei 6 mesi -7/8 mesi -9/10 mesi -Ha saltato la fase del gattonamento
		D12. A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?	-Prima dei 7 mesi -7/8 mesi -9/10 mesi -Dopo i 10 mesi
		D13. A quanti mesi ha iniziato a camminare?	-Prima dei 10 mesi -11/12 mesi -13/14 mesi -Oltre i 15 mesi
		D14. A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)	-Prima dei 7 mesi -8/9 mesi -10/11 mesi -Oltre gli 11 mesi

		D15. A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)	-Prima dei 9 mesi -9/10 mesi -11/12 mesi -Oltre i 12 mesi
		D16. A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaio da solo/a?	-Prima dei 9 mesi -9/10 mesi -11/12 mesi -Oltre i 12 mesi
		D17. A quanti mesi ha iniziato a bere dal bicchiere da solo/a?	-14/16 mesi -17/19 mesi -20/23 mesi -Oltre i 24 mesi
		D18. A quanti mesi ha iniziato a correre?	-Prima dei 18 mesi -19/21 mesi -22/24 mesi -Oltre i 24 mesi
		D19. A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?	-24/26 mesi -27/30 mesi -31/36 mesi -Oltre i 36 mesi
	10. Sviluppo del linguaggio	D20. A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)	-Prima dei 5 mesi -6 mesi -7 mesi -8 mesi
		D21. A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)	-...
		D22. A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)	-16/18 mesi -19/21 mesi -22/24 mesi -Oltre i 25 mesi
		D23. A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?	-16/18 mesi -19/21 mesi -22/24 mesi -Oltre i 25 mesi
		D24. A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?	-Meno di 6 mesi -7/8 mesi -9/10 mesi -Oltre gli 11 mesi

	11. Sviluppo relazionale	D25. A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?	-Meno di 5 mesi -6 mesi -7 mesi -Oltre gli 8 mesi
		D26. A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?	-4/5 mesi -6/7 mesi -8/9 mesi -Altro...
		D27. A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?	-Prima dei 9 mesi -9/10 mesi -11/12 mesi -Oltre i 13 mesi
		D28. A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?	-7/8 mesi -9/10 mesi -11/12 mesi -Oltre i 12 mesi
		D29. A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?	-Meno di 16 mesi -17/20 mesi -21/23 mesi -Oltre i 24 mesi

6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

La popolazione di riferimento è costituita da 44 bambini di ambo i sessi in una fascia di età compresa tra i 24 e i 60 mesi. Il campionamento è stato svolto in 2 fasi, la prima dove noi ricercatrici abbiamo somministrato il questionario ai genitori appartenenti alle classi dell'asilo nido comunale l'Ippocastano di Alba, alla scuola paritaria dell'infanzia N.S del suffragio Mussotto d'Alba e alla scuola materna Andersen di Piossasco. Nella seconda fase abbiamo deciso di prendere in considerazione tutti i 44 casi accidentali non probabilistici in quanto avevamo contatti diretti con le direttrici e alcuni genitori che a loro volta hanno inoltrato il questionario a tutti i genitori della classe.

7. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

La nostra ricerca è di tipo standard, volta ad ottenere dati quantitativi ad alta strutturazione, basata su matrice di dati. Per rilevare le informazioni utili alla ricerca, abbiamo somministrato al campione un questionario auto-compilato e anonimo (generato tramite lo strumento GoogleForm), contenente 2 domanda a risposta aperta e 27 domande a risposta chiusa. Tenendo conto dei referenti a cui è destinato il questionario, quindi utilizzando un linguaggio adeguato, abbiamo definito i temi da indagare, quali l'allattamento al seno e i progressi dello sviluppo psico-motorio, del linguaggio e sociali del bambino. Prima della somministrazione ai soggetti, abbiamo provveduto a fare un pre test su un gruppo ristretto di conoscenti, aventi caratteristiche simili a quelli dei nostri soggetti, per verificare la comprensibilità del questionario e delle domande da noi formulate.

8. Questionario

RELAZIONE TRA ALLATTAMENTO AL SENO E SVILUPPO COGNITIVO

Buongiorno a tutti. Siamo un team di quattro ragazze e stiamo svolgendo una ricerca per l'università. Chiediamo gentilmente ai genitori di bambini con una fascia d'età compresa tra i 2 e i 5 anni di compilare questo form per una ricerca sulla relazione tra l'allattamento al seno e lo sviluppo cognitivo. Ringraziamo tutti in anticipo, buona giornata.

1. Quanti mesi ha il/la bambino/a?

-...

2. Sesso del/della bambino/a?

Maschio

Femmina

3. Come hai allattato?

Al seno

Con il latte artificiale

Ho alternato latte materno e latte artificiale

4. Per quanto tempo hai allattato?

Fino ai 3 mesi

Fino ai 6 mesi

Fino ai 9 mesi

Oltre i 12 mesi

5. In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?

0-20%

20-50%

50-70%

70-90%

6. Il periodo dell'allattamento è stato piacevole? (motiva la tua risposta)

...

7. Perché hai scelto di allattare al seno?

Pensavo fosse la scelta migliore per il/la bambina/a

Avendo il latte l'ho fatto in maniera naturale senza pensare alle altre opzioni

Altro...

8. Pensi che il latte materno dia benefici al bambino rispetto al latte artificiale? (motiva la tua risposta)

...

9. A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?

2 mesi

3 mesi

4/5 mesi

oltre i 6 mesi

10. A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?

Prima dei 5 mesi

6/8 mesi

9/11 mesi

Oltre i 12 mesi

11. A quanti mesi ha iniziato a gattonare?

Prima dei 6 mesi

7/8 mesi

9/10 mesi

Ha saltato la fase del gattonamento

12. A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?

Prima dei 7 mesi

7/8 mesi

9/10 mesi

Dopo i 10 mesi

13. A quanti mesi ha iniziato a camminare?

Prima dei 10 mesi

11/12 mesi

13/14 mesi

Oltre i 15 mesi

14. A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)

Prima dei 7 mesi

8/9 mesi

10/11 mesi

Oltre gli 11 mesi

15. A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)

Prima dei 9 mesi

9/10 mesi

11/12 mesi

Oltre i 12 mesi

16. A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?

Prima dei 9 mesi

9/10 mesi

11/12 mesi

Oltre i 12 mesi

17. A quanti mesi ha iniziato a bere con il bicchiere da solo/a?

14/16 mesi

17/19 mesi

20/23 mesi

Oltre i 24 mesi

18. A quanti mesi ha iniziato a correre?

Prima dei 18 mesi

19/21 mesi

22/24 mesi

Oltre i 24 mesi

19. A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?

24/26 mesi

27/30 mesi

31/36 mesi

Oltre i 36 mesi

20. A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba)

Prima dei 5 mesi

6 mesi

7 mesi

8 mesi

21. A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)

...

22. A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)

16/18 mesi

19/21 mesi

22/24 mesi

Oltre i 25 mesi

23. A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?

16/18 mesi

19/21 mesi

22/24 mesi

Oltre i 25 mesi

24. A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?

Meno di 6 mesi

7/8 mesi

9/10 mesi

Oltre gli 11 mesi

25. A quanti mesi il/la bambino/a ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento(familiari)?

Meno di 5 mesi

6 mesi

7 mesi

Oltre gli 8 mesi

26. A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?

4/ 5 mesi

6 / 7 mesi

8/ 9 mesi

Altro..

27. A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?

Prima dei 9 mesi

9/10 mesi

11/12 mesi

Oltre i 13 mesi

28. A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?

7/8 mesi

9/10 mesi

11/12 mesi

Oltre i 12 mesi

29. A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?

Meno di 16 mesi

17/20 mesi

21/23 mesi

Oltre i 24 mesi

9. Piano di raccolta dei dati

Per raccogliere i dati, necessari per la nostra analisi, abbiamo somministrato il questionario tramite la diffusione del link del questionario stesso. Dal momento in cui i dati raccolti danno origine a variabili cardinali e categoriali, sono stati inseriti su una matrice di dati (in allegato nella cartella), per mezzo di un foglio elettronico Excel.

All'interno della matrice dei dati ogni riga corrisponde ad un caso, mentre ogni colonna corrisponde ad una variabile generata da una domanda del questionario.

All'incrocio di ciascuna riga e ciascuna colonna è presente un dato, ossia il valore assunto da quella specifica variabile per quello specifico caso. Le domande che non hanno dato origine a dati quantitativi, sono comunque state utili per cogliere più a fondo la consapevolezza del nostro campione in merito all'argomento.

10. Tecniche di analisi dei dati utilizzate e interpretazione dei risultati

ANALISI MONOVARIATA

Distribuzione di frequenza: Quanti mesi ha il/la bambino/a?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
24 mesi	4	9%	4	9%	1%:18%
25 mesi	1	2%	5	11%	0%:9%
26 mesi	1	2%	6	14%	0%:9%
27 mesi	1	2%	7	16%	0%:9%
28 mesi	2	5%	9	20%	0%:14%
29 mesi	1	2%	10	23%	0%:9%
30 mesi	3	7%	13	30%	0%:14%
31 mesi	2	5%	15	34%	0%:14%
32 mesi	1	2%	16	36%	0%:9%
35 mesi	3	7%	19	43%	0%:14%
36 mesi	3	7%	22	50%	0%:14%
38 mesi	1	2%	23	52%	0%:9%
39 mesi	2	5%	25	57%	0%:14%
40 mesi	1	2%	26	59%	0%:9%
42 mesi	2	5%	28	64%	0%:14%
43 mesi	1	2%	29	66%	0%:9%
45 mesi	1	2%	30	68%	0%:9%
48 mesi	6	14%	36	82%	3%:24%
50 mesi	1	2%	37	84%	0%:9%
51 mesi	1	2%	38	86%	0%:9%
52 mesi	1	2%	39	89%	0%:9%
60 mesi	5	11%	44	100%	2%:21%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

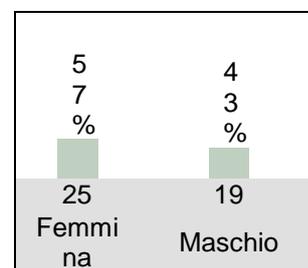
Moda = 48 mesi

Mediana = tra 36 mesi e 38 mesi

Indici di dispersione: Squilibrio = 0.07

Distribuzione di frequenza: Sesso del/la bambino/a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Femmina	25	57%	25	57%	42%:71%
Maschio	19	43%	44	100%	29%:58%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Femmina

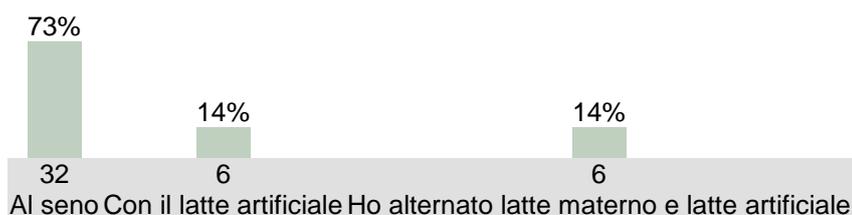
Mediana = Femmina

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Distribuzione di frequenza:**Come hai allattato?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Al seno	32	73%	32	73%	60%:86%
Con il latte artificiale	6	14%	38	86%	3%:24%
Ho alternato latte materno e latte artificiale	6	14%	44	100%	3%:24%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Al seno

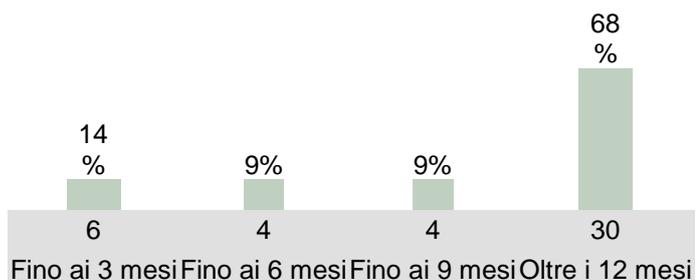
Mediana = Al seno

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:**Per quanto tempo hai allattato?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Fino ai 3 mesi	6	14%	6	14%	3%:24%
Fino ai 6 mesi	4	9%	10	23%	1%:18%
Fino ai 9 mesi	4	9%	14	32%	1%:18%
Oltre i 12 mesi	30	68%	44	100%	54%:82%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Oltre i 12 mesi

Mediana = Oltre i 12 mesi

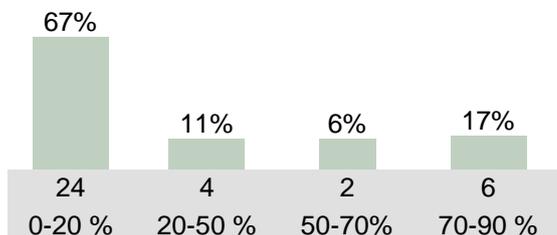
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-20 %	24	67%	24	67%	51%:82%
20-50 %	4	11%	28	78%	1%:21%
50-70%	2	6%	30	83%	0%:13%
70-90 %	6	17%	36	100%	4%:29%



Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0-20 %

Mediana = 0-20 %

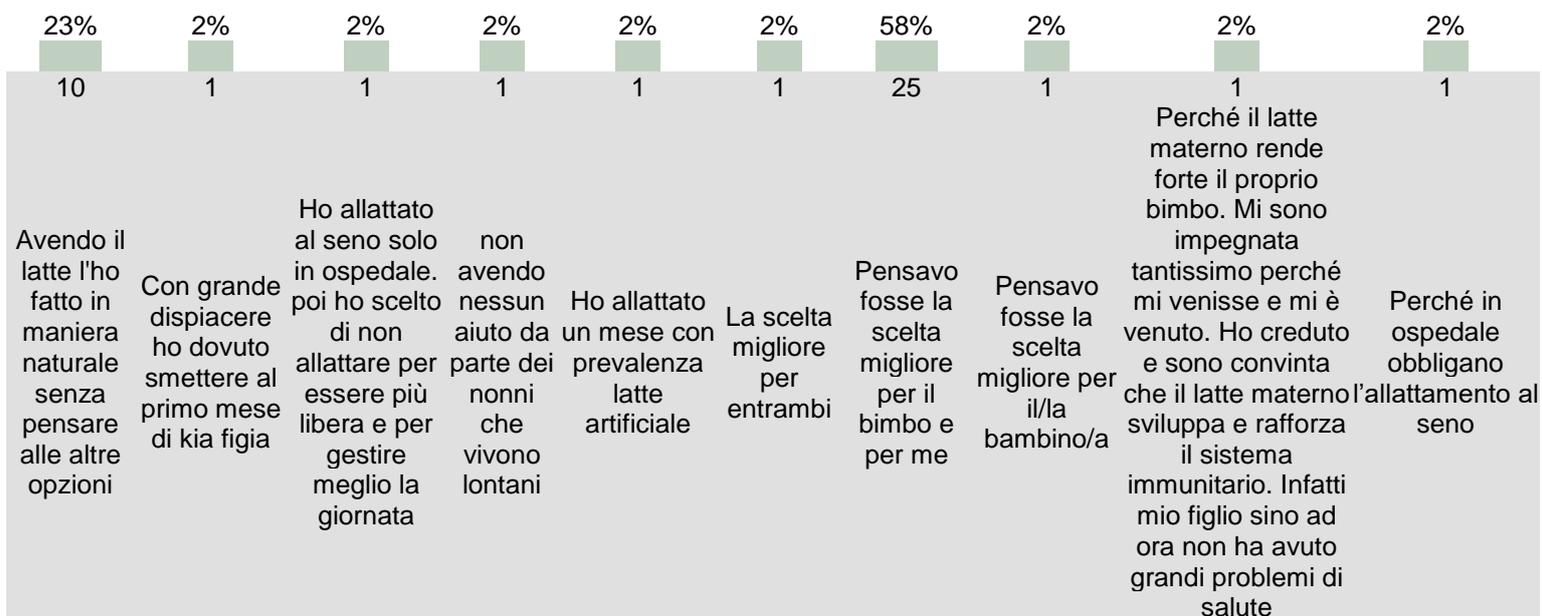
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Distribuzione di frequenza:

Perché hai scelto di allattare al seno?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Avendo il latte l'ho fatto in maniera naturale senza pensare alle altre opzioni	10	23%	10	23%	11%:36%
Con grande dispiacere ho dovuto smettere al primo mese di mia figlia	1	2%	11	26%	0%:9%
Ho allattato al seno solo in ospedale. poi ho scelto di non allattare per essere più libera e per gestire meglio la giornata, non avendo nessun aiuto da parte dei nonni che vivono lontani	1	2%	12	28%	0%:9%
Ho allattato un mese con prevalenza latte artificiale	1	2%	13	30%	0%:9%
La scelta migliore per entrambi	1	2%	14	33%	0%:9%
Pensavo fosse la scelta migliore per il bimbo e per me	1	2%	15	35%	0%:9%
Pensavo fosse la scelta migliore per il/la bambino/a	25	58%	40	93%	43%:73%
Perché il latte materno rende forte il proprio bimbo. Mi sono impegnata tantissimo perché mi venisse e mi è venuto. Ho creduto e sono convinta che il latte materno sviluppa e rafforza tantissimo il sistema immunitario. Infatti mio figlio sino ad ora non ha avuto grandi problemi di salute	1	2%	41	95%	0%:9%
Perché in ospedale obbligano l'allattamento al seno	1	2%	42	98%	0%:9%
Questo allattamento al seno è stata la seconda esperienza in questo senso e sono fortemente convinta dei benefici che porta sia al bambino che alla relazione mamma-figlio	1	2%	43	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = Pensavo fosse la scelta migliore per il/la bambino/a

Mediana = Pensavo fosse la scelta migliore per il/la bambino/a

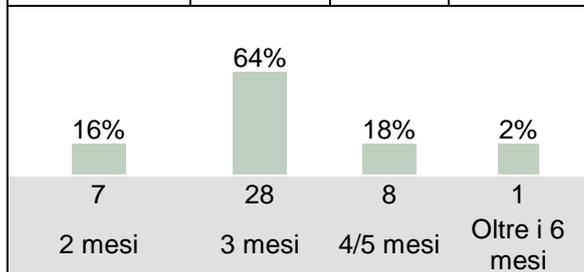
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2 mesi	7	16%	7	16%	5%:27%
3 mesi	28	64%	35	80%	49%:78%
4/5 mesi	8	18%	43	98%	7%:30%
Oltre i 6 mesi	1	2%	44	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3 mesi

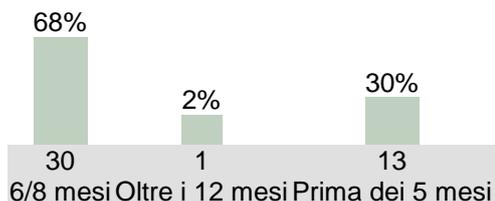
Mediana = 3 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
6/8 mesi	30	68%	30	68%	54%:82%
Oltre i 12 mesi	1	2%	31	70%	0%:9%
Prima dei 5 mesi	13	30%	44	100%	16%:43%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 6/8 mesi

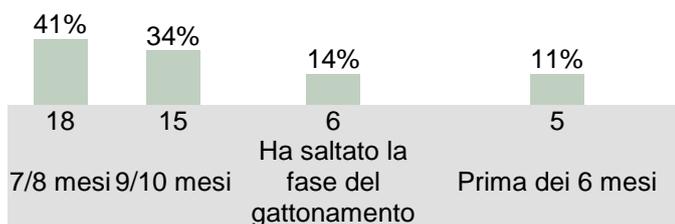
Mediana = 6/8 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a gattonare?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
7/8 mesi	18	41%	18	41%	26%:55%
9/10 mesi	15	34%	33	75%	20%:48%
Ha saltato la fase del gattonamento	6	14%	39	89%	3%:24%
Prima dei 6 mesi	5	11%	44	100%	2%:21%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 7/8 mesi

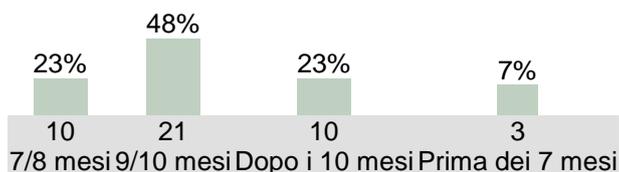
Mediana = 9/10 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
7/8 mesi	10	23%	10	23%	10%:35%
9/10 mesi	21	48%	31	70%	33%:62%
Dopo i 10 mesi	10	23%	41	93%	10%:35%
Prima dei 7 mesi	3	7%	44	100%	0%:14%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 9/10 mesi

Mediana = 9/10 mesi

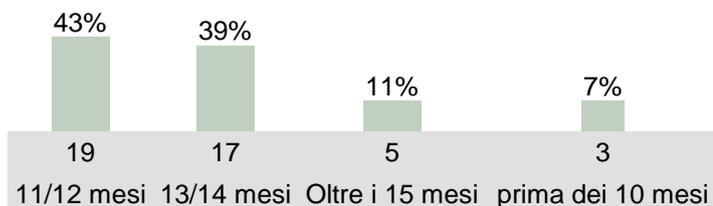
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha iniziato a camminare?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
11/12 mesi	19	43%	19	43%	29%:58%
13/14 mesi	17	39%	36	82%	24%:53%
Oltre i 15 mesi	5	11%	41	93%	2%:21%
prima dei 10 mesi	3	7%	44	100%	0%:14%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 11/12 mesi

Mediana = 13/14 mesi

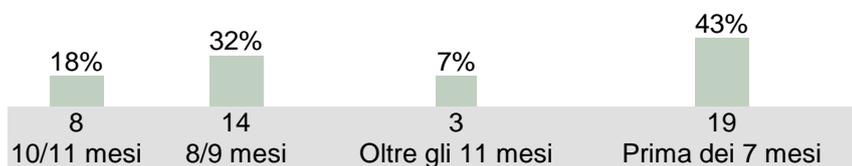
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10/11 mesi	8	18%	8	18%	7%:30%
8/9 mesi	14	32%	22	50%	18%:46%
Oltre gli 11 mesi	3	7%	25	57%	0%:14%
Prima dei 7 mesi	19	43%	44	100%	29%:58%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Prima dei 7 mesi

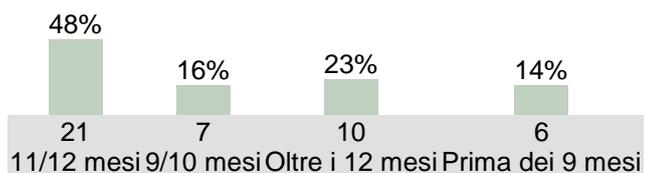
Mediana = tra 8/9 mesi e Oltre gli 11 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.33

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
11/12 mesi	21	48%	21	48%	33%:62%
9/10 mesi	7	16%	28	64%	5%:27%
Oltre i 12 mesi	10	23%	38	86%	10%:35%
Prima dei 9 mesi	6	14%	44	100%	3%:24%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 11/12 mesi

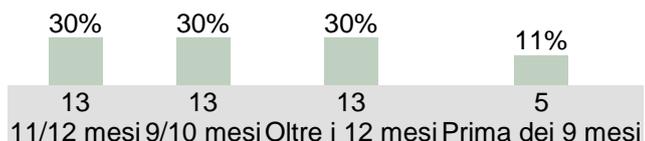
Mediana = 9/10 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
11/12 mesi	13	30%	13	30%	16%:43%
9/10 mesi	13	30%	26	59%	16%:43%
Oltre i 12 mesi	13	30%	39	89%	16%:43%
Prima dei 9 mesi	5	11%	44	100%	2%:21%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 11/12 mesi; 9/10 mesi; Oltre i 12 mesi

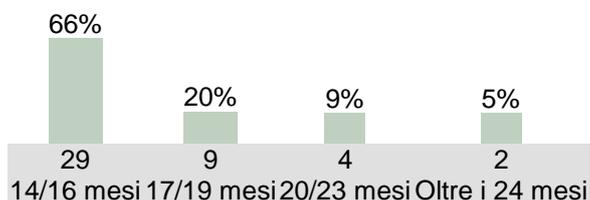
Mediana = 9/10 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a bere al bicchiere da solo/a?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
14/16 mesi	29	66%	29	66%	52%:80%
17/19 mesi	9	20%	38	86%	9%:32%
20/23 mesi	4	9%	42	95%	1%:18%
Oltre i 24 mesi	2	5%	44	100%	0%:14%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 14/16 mesi

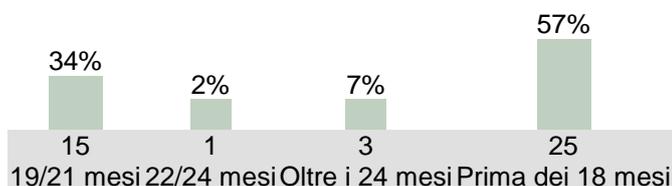
Mediana = 14/16 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a correre?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
19/21 mesi	15	34%	15	34%	20%:48%
22/24 mesi	1	2%	16	36%	0%:9%
Oltre i 24 mesi	3	7%	19	43%	0%:14%
Prima dei 18 mesi	25	57%	44	100%	42%:71%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Prima dei 18 mesi

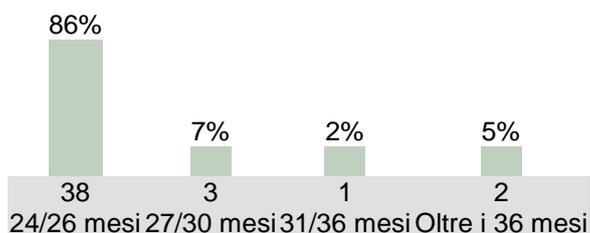
Mediana = Prima dei 18 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.44

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
24/26 mesi	38	86%	38	86%	76%:97%
27/30 mesi	3	7%	41	93%	0%:14%
31/36 mesi	1	2%	42	95%	0%:9%
Oltre i 36 mesi	2	5%	44	100%	0%:14%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 24/26 mesi

Mediana = 24/26 mesi

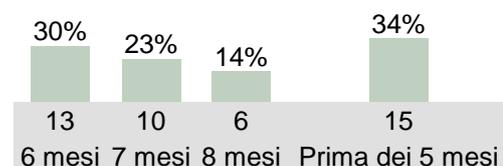
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.75

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
6 mesi	13	30%	13	30%	16%:43%
7 mesi	10	23%	23	52%	10%:35%
8 mesi	6	14%	29	66%	3%:24%
Prima dei 5 mesi	15	34%	44	100%	20%:48%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Prima dei 5 mesi

Mediana = 7 mesi

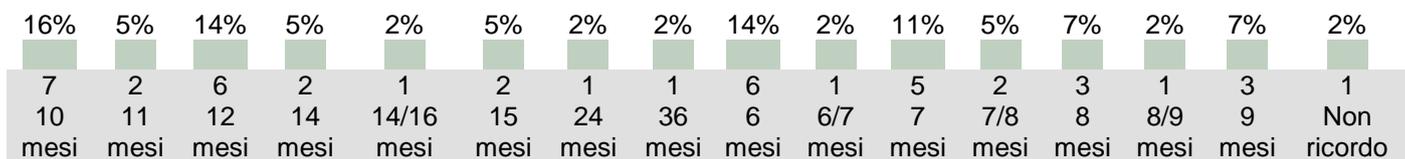
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10 mesi	7	16%	7	16%	5%:27%
11 mesi	2	5%	9	20%	0%:14%
12 mesi	6	14%	15	34%	3%:24%
14 mesi	2	5%	17	39%	0%:14%
14/16 mesi	1	2%	18	41%	0%:9%
15 mesi	2	5%	20	45%	0%:14%
24 mesi	1	2%	21	48%	0%:9%
36 mesi	1	2%	22	50%	0%:9%
6 mesi	6	14%	28	64%	3%:24%
6/7 mesi	1	2%	29	66%	0%:9%
7 mesi	5	11%	34	77%	2%:21%
7/8 mesi	2	5%	36	82%	0%:14%
8 mesi	3	7%	39	89%	0%:14%
8/9 mesi	1	2%	40	91%	0%:9%
9 mesi	3	7%	43	98%	0%:14%
Non ricordo	1	2%	44	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 10 mesi

Mediana = tra 36 mesi e 6 mesi

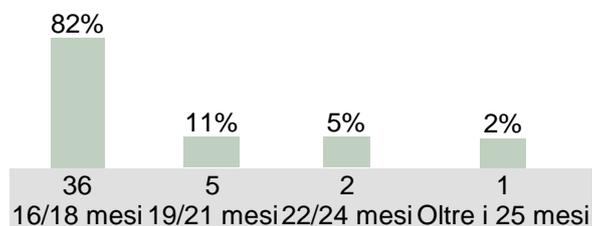
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.1

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
16/18 mesi	36	82%	36	82%	70%:93%
19/21 mesi	5	11%	41	93%	2%:21%
22/24 mesi	2	5%	43	98%	0%:14%
Oltre i 25 mesi	1	2%	44	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 16/18 mesi

Mediana = 16/18 mesi

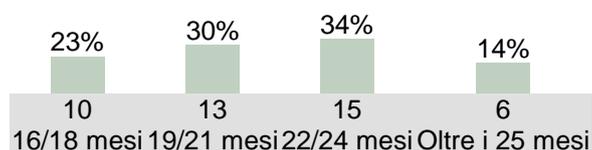
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
16/18 mesi	10	23%	10	23%	10%:35%
19/21 mesi	13	30%	23	52%	16%:43%
22/24 mesi	15	34%	38	86%	20%:48%
Oltre i 25 mesi	6	14%	44	100%	3%:24%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 22/24 mesi

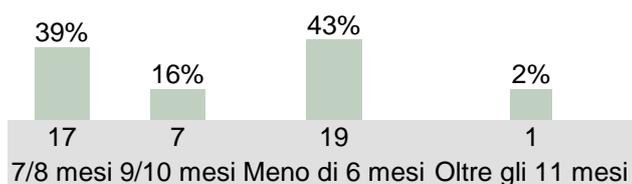
Mediana = 19/21 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
7/8 mesi	17	39%	17	39%	24%:53%
9/10 mesi	7	16%	24	55%	5%:27%
Meno di 6 mesi	19	43%	43	98%	29%:58%
Oltre gli 11 mesi	1	2%	44	100%	0%:9%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Meno di 6 mesi

Mediana = 9/10 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Distribuzione di frequenza:**A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
6 mesi	8	18%	8	18%	7%:30%
7 mesi	8	18%	16	36%	7%:30%
Meno di 5 mesi	24	55%	40	91%	40%:69%
Oltre gli 8 mesi	4	9%	44	100%	1%:18%

**Campione:**

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Meno di 5 mesi

Mediana = Meno di 5 mesi

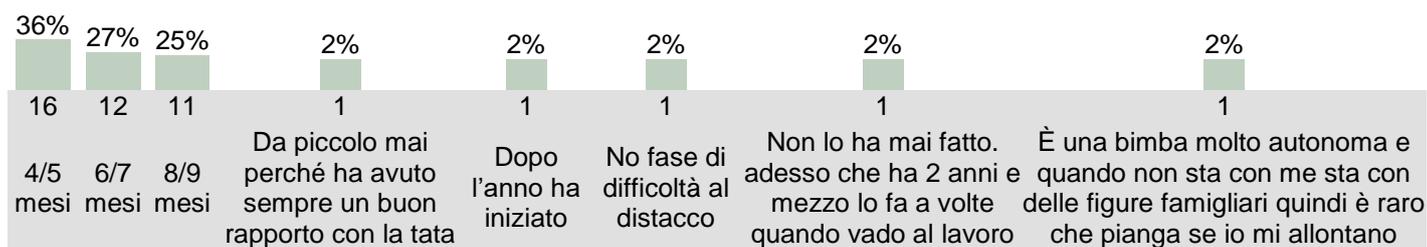
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
4/5 mesi	16	36%	16	36%	22%:51%
6/7 mesi	12	27%	28	64%	14%:40%
8/9 mesi	11	25%	39	89%	12%:38%
Da piccolo mai perché ha avuto sempre un buon rapporto con la tata	1	2%	40	91%	0%:9%
Dopo l'anno ha iniziato	1	2%	41	93%	0%:9%
No fase di difficoltà al distacco	1	2%	42	95%	0%:9%
Non lo ha mai fatto. adesso che ha 2 anni e mezzo lo fa a volte quando vado al lavoro	1	2%	43	98%	0%:9%
È una bimba molto autonoma e quando non sta con me sta con delle figure famigliari quindi è raro che pianga se io mi allontano	1	2%	44	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4/5 mesi

Mediana = 6/7 mesi

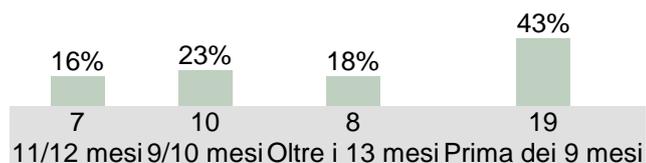
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.27

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
11/12 mesi	7	16%	7	16%	5%:27%
9/10 mesi	10	23%	17	39%	10%:35%
Oltre i 13 mesi	8	18%	25	57%	7%:30%
Prima dei 9 mesi	19	43%	44	100%	29%:58%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Prima dei 9 mesi

Mediana = Oltre i 13 mesi

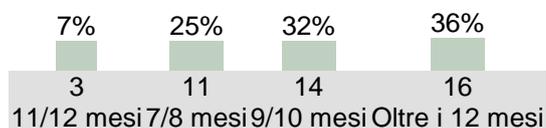
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
11/12 mesi	3	7%	3	7%	0%:14%
7/8 mesi	11	25%	14	32%	12%:38%
9/10 mesi	14	32%	28	64%	18%:46%
Oltre i 12 mesi	16	36%	44	100%	22%:51%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Oltre i 12 mesi

Mediana = 9/10 mesi

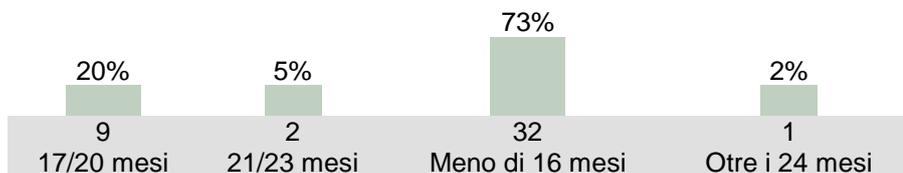
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Distribuzione di frequenza:

A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
17/20 mesi	9	20%	9	20%	9%:32%
21/23 mesi	2	5%	11	25%	0%:14%
Meno di 16 mesi	32	73%	43	98%	60%:86%
Oltre i 24 mesi	1	2%	44	100%	0%:9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Meno di 16 mesi

Mediana = Meno di 16 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?

A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?-> Come hai allattato?	2 mesi	3 mesi	4/5 mesi	Oltre i 6 mesi	Marginale di riga
Al seno	5 5.1 0	21 20.4 0.1	6 5.8 0.1	0 0.7 -	32
Con il latte artificiale	2 1 -	3 3.8 -0.4	0 1.1 -1	1 0.1 -	6

Ho alternato latte materno e latte artificiale	0 <i>1</i> -	4 3.8 0.1	2 1.1 0.9	0 <i>0.1</i> -	6
Marginale di colonna	7	28	8	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

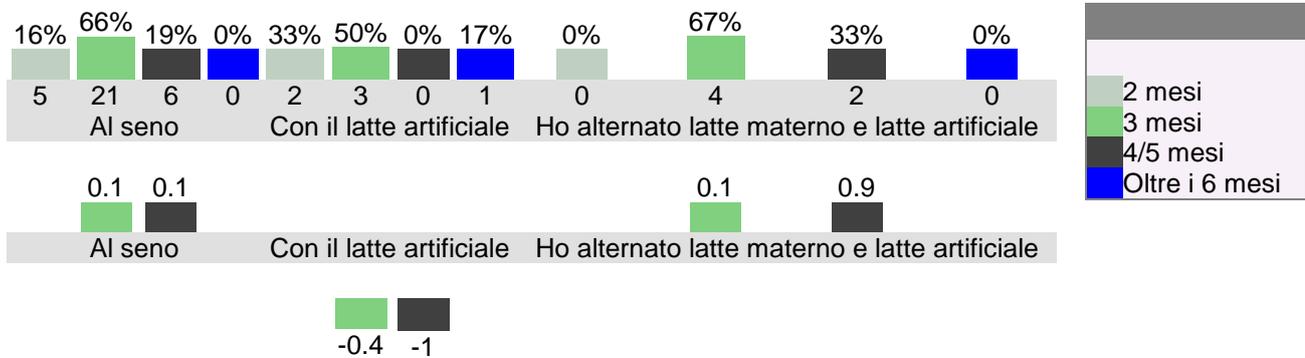


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?

A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?-> Come hai allattato?	6/8 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginale di riga
Al seno	23 21.8 0.3	0 <i>0.7</i> -	9 9.5 -0.1	32
Con il latte artificiale	3 4.1 -0.5	1 <i>0.1</i> -	2 1.8 0.2	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	4 4.1 0	0 <i>0.1</i> -	2 1.8 0.2	6
Marginale di colonna	30	1	13	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

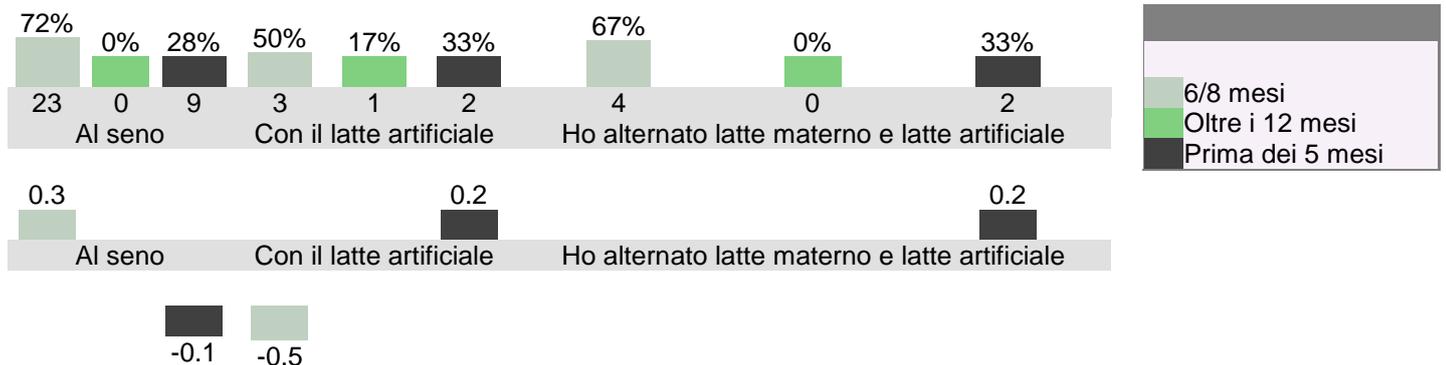


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a gattonare?

A quanti mesi ha iniziato a gattonare?-> Come hai allattato?	7/8 mesi	9/10 mesi	Ha saltato la fase del gattonamento	Prima dei 6 mesi	Marginale di riga
Al seno	15 13.1 0.5	9 10.9 -0.6	4 4.4 -0.2	4 3.6 0.2	32
Con il latte artificiale	2 2.5 -0.3	3 2 0.7	0 0.8 -	1 0.7 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 2.5 -0.9	3 2 0.7	2 0.8 -	0 0.7 -	6
Marginale di colonna	18	15	6	5	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

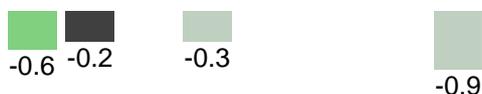
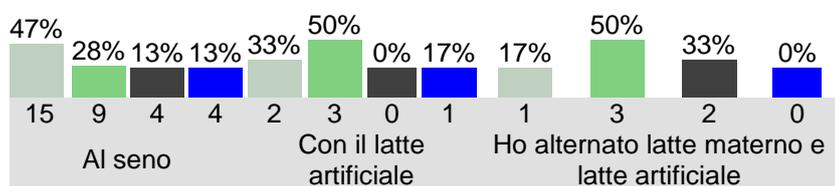


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?

A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?-> Come hai allattato?	7/8 mesi	9/10 mesi	Dopo i 10 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga
Al seno	7 7.3 -0.1	15 15.3 -0.1	7 7.3 -0.1	3 2.2 0.6	32
Con il latte artificiale	2 1.4 0.5	3 2.9 0.1	1 1.4 -0.3	0 0.4 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 1.4 -0.3	3 2.9 0.1	2 1.4 0.5	0 0.4 -	6
Marginale di colonna	10	21	10	3	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O

- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a $+1,96$ vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a $-1,96$ vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

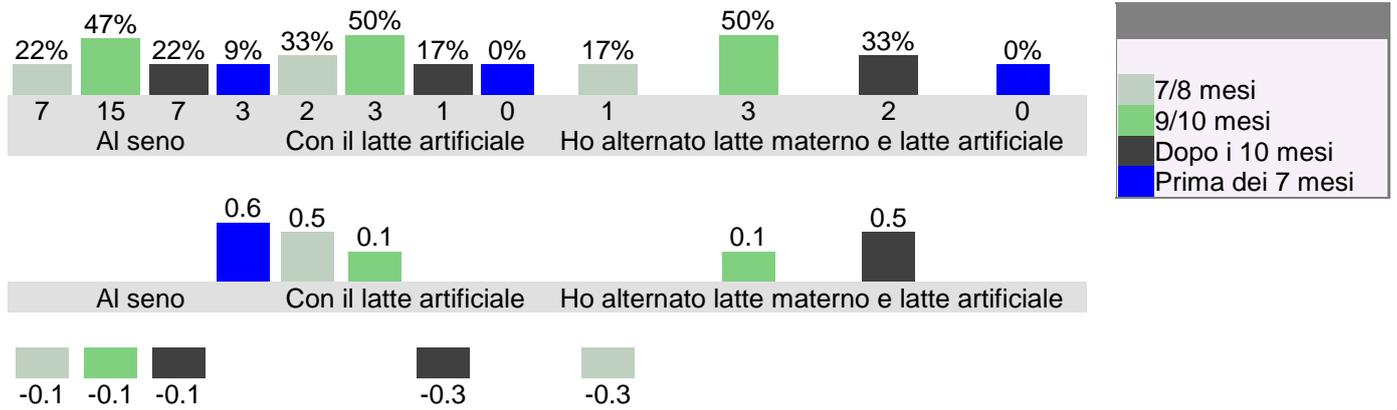


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a camminare?

A quanti mesi ha iniziato a camminare? -> Come hai allattato?	11/12 mesi	13/14 mesi	Oltre i 15 mesi	prima dei 10 mesi	Marginale di riga
Al seno	15 13.8 0.3	11 12.4 -0.4	3 3.6 -0.3	3 2.2 0.6	32
Con il latte artificiale	3 2.6 0.3	2 2.3 -0.2	1 0.7 -	0 0.4 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 2.6 -1	4 2.3 1.1	1 0.7 -	0 0.4 -	6
Marginale di colonna	19	17	5	3	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a $+1,96$ vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a $-1,96$ vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

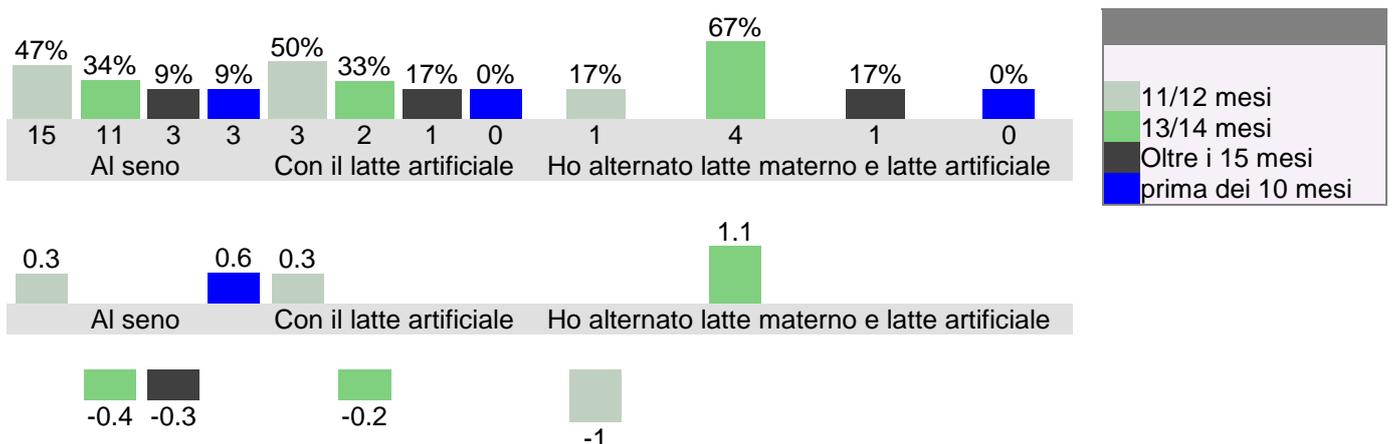


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)

A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)-> Come hai allattato?	10/11 mesi	8/9 mesi	Oltre gli 11 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga
Al seno	6 5.8 0.1	9 10.2 -0.4	3 2.2 0.6	14 13.8 0	32
Con il latte artificiale	1 1.1 -0.1	2 1.9 0.1	0 0.4 -	3 2.6 0.3	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 1.1 -0.1	3 1.9 0.8	0 0.4 -	2 2.6 -0.4	6
Marginale di colonna	8	14	3	19	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

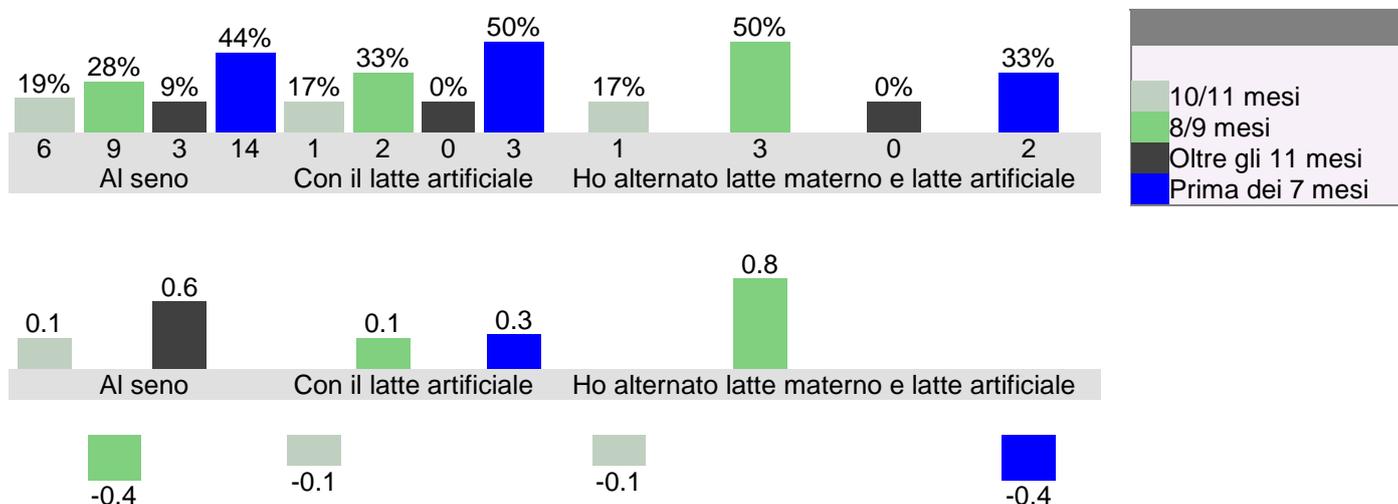


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti?

A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? Come hai allattato?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Al seno	16 15.3 0.2	4 5.1 -0.5	7 7.3 -0.1	5 4.4 0.3	32
Con il latte artificiale	3 2.9 0.1	1 1 -	1 1.4 -0.3	1 0.8 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 2.9 -0.5	2 1 -	2 1.4 0.5	0 0.8 -	6
Marginale di colonna	21	7	10	6	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

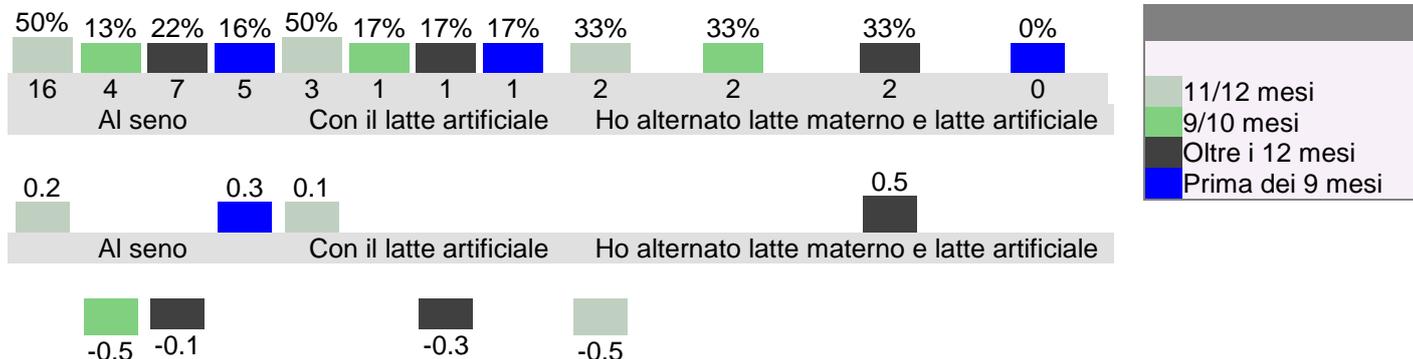


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?-> Come hai allattato?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Al seno	9 9.5 -0.1	10 9.5 0.2	8 9.5 -0.5	5 3.6 0.7	32
Con il latte artificiale	2 1.8 0.2	2 1.8 0.2	2 1.8 0.2	0 0.7 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 1.8 0.2	1 1.8 -0.6	3 1.8 0.9	0 0.7 -	6
Marginale di colonna	13	13	13	5	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

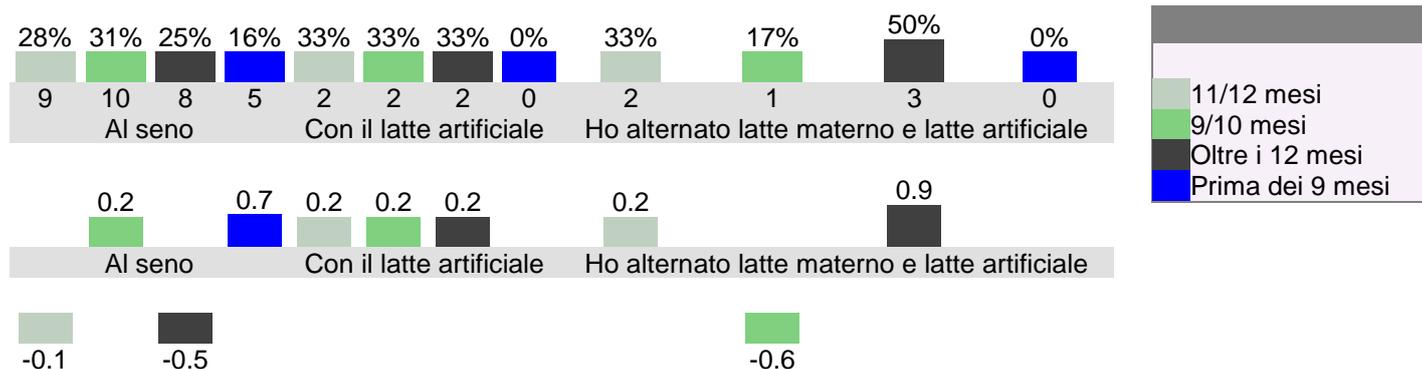


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a bere al bicchiere da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a bere al bicchiere da solo/a?-> Come hai allattato?	14/16 mesi	17/19 mesi	20/23 mesi	Oltre i 24 mesi	Marginale di riga
Al seno	25 21.1 0.9	4 6.5 -1	2 2.9 -0.5	1 1.5 -0.4	32
Con il latte artificiale	3 4 -0.5	0 1.2 -1.1	2 0.5 -	1 0.3 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 4 -1.5	5 1.2 3.4	0 0.5 -	0 0.3 -	6
Marginale di colonna	29	9	4	2	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

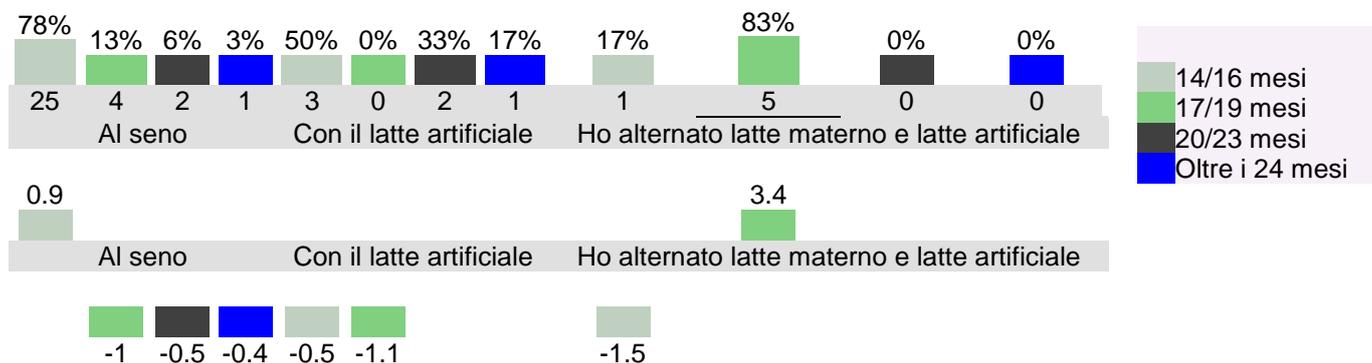


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a correre?

A quanti mesi ha iniziato a correre?-> Come hai allattato?	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 24 mesi	Prima dei 18 mesi	Marginale di riga
Al seno	12 10.9 0.3	0 0.7 -	2 2.2 -0.1	18 18.2 0	32
Con il latte artificiale	2 2 0	0 0.1 -	1 0.4 -	3 3.4 -0.2	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	1 2 -0.7	1 0.1 -	0 0.4 -	4 3.4 0.3	6
Marginale di colonna	15	1	3	25	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

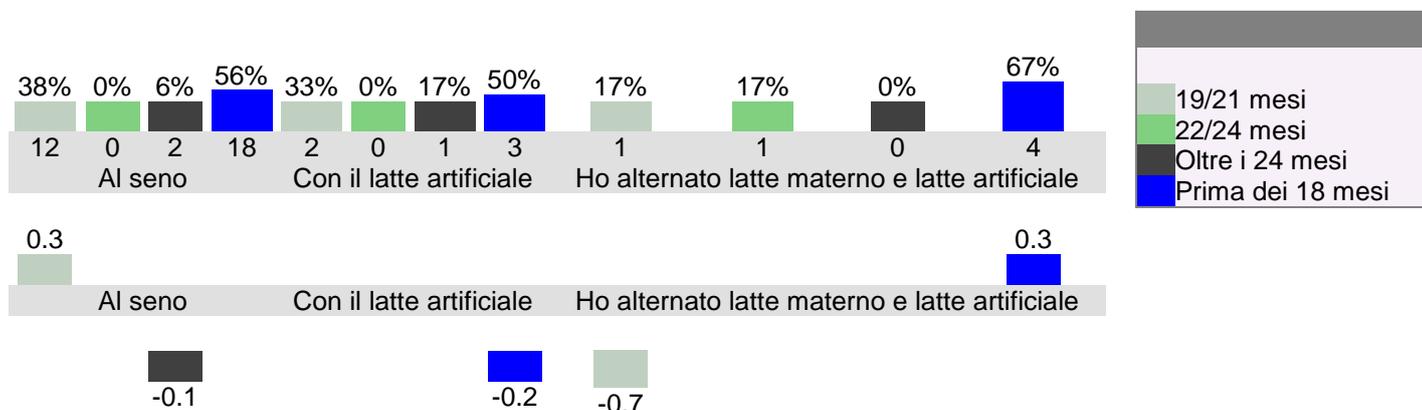


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?-> Come hai allattato?	24/26 mesi	27/30 mesi	31/36 mesi	Oltre i 36 mesi	Marginale di riga
Al seno	29 27.6 0.3	1 2.2 -0.8	1 0.7 -	1 1.5 -0.4	32
Con il latte artificiale	3 5.2 -1	2 0.4 -	0 0.1 -	1 0.3 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	6 5.2 0.4	0 0.4 -	0 0.1 -	0 0.3 -	6
Marginale di colonna	38	3	1	2	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

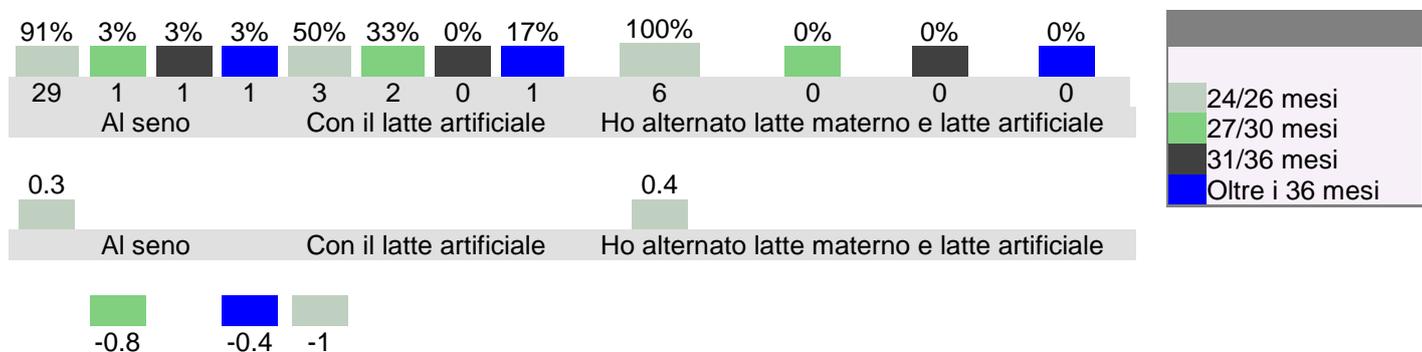


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)

A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)-> Come hai allattato?	6 mesi	7 mesi	8 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginale di riga
Al seno	9 9.5 -0.1	6 7.3 -0.5	4 4.4 -0.2	13 10.9 0.6	32
Con il latte artificiale	1 1.8 -0.6	2 1.4 0.5	1 0.8 -	2 2 0	6

Ho alternato latte materno e latte artificiale	3 1.8 0.9	2 1.4 0.5	1 0.8 -	0 2 -1.4	6
Marginale di colonna	13	10	6	15	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

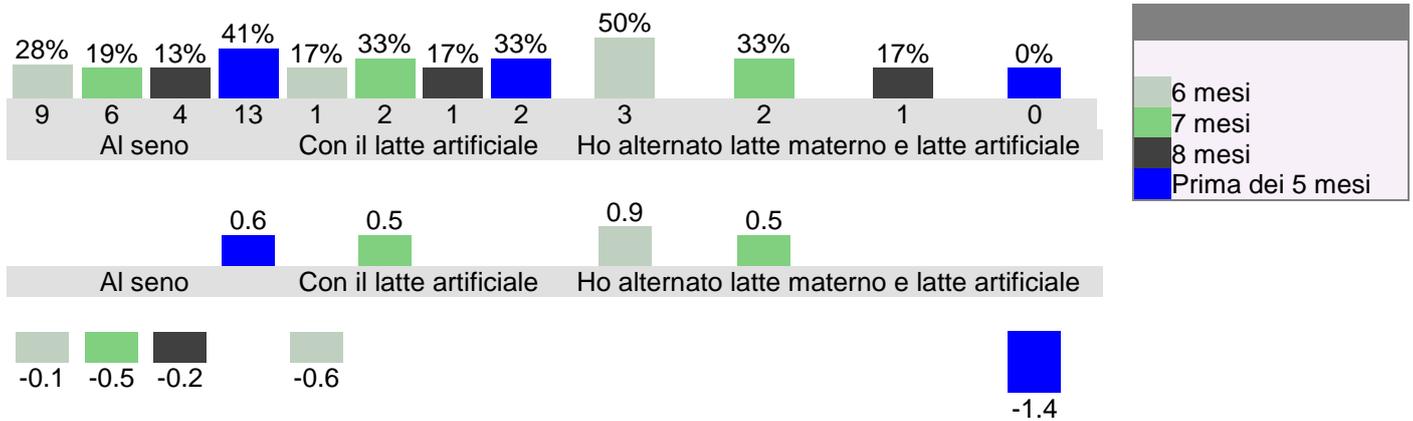


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)

A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)-> Come hai allattato?	10 mesi	11 mesi	12 mesi	14 mesi	15 mesi	24 mesi	36 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	Non ricordo	Marginale di riga
Al seno	3 5.1 -0.9	2 1.5 0.5	6 4.4 0.8	2 1.5 0.5	1 2.2 -0.8	1 0.7 -	1 0.7 -	6 5.1 0.4	5 4.4 0.3	1 2.9 -1.1	3 2.9 0.1	1 0.7 -	32
Con il latte artificiale	1 1 -	0 0.3 -	0 0.8 -	0 0.3 -	2 0.4 -	0 0.1 -	0 0.1 -	1 1 -	0 0.8 -	2 0.5 -	0 0.5 -	0 0.1 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	3 1 -	0 0.3 -	0 0.8 -	0 0.3 -	0 0.4 -	0 0.1 -	0 0.1 -	0 1 -	1 0.8 -	1 0.5 -	1 0.5 -	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	7	2	6	2	3	1	1	7	6	4	4	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

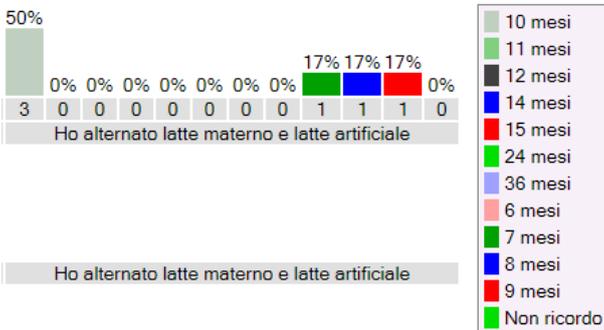
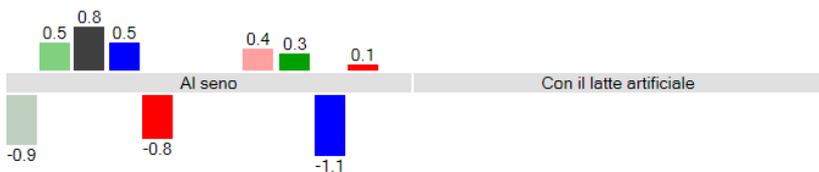
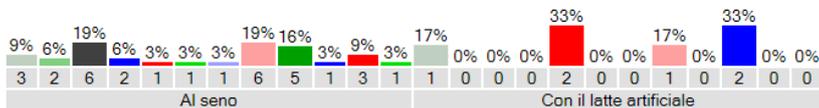


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)

A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)-> Come hai allattato?	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
Al seno	26 26.2 0	4 3.6 0.2	1 1.5 -0.4	1 0.7 -	32
Con il latte artificiale	5 4.9 0	0 0.7 -	1 0.3 -	0 0.1 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	5 4.9 0	1 0.7 -	0 0.3 -	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	36	5	2	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

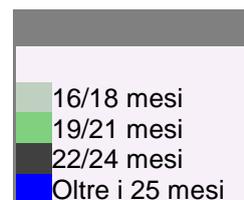
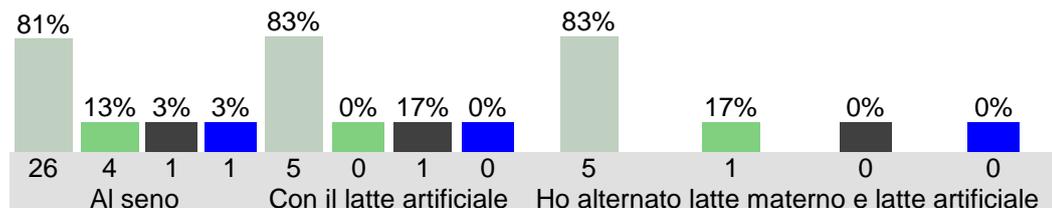


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?

A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?-> Come hai allattato?	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
Al seno	7 7.3 -0.1	10 9.5 0.2	9 10.9 -0.6	6 4.4 0.8	32
Con il latte artificiale	1 1.4 -0.3	2 1.8 0.2	3 2 0.7	0 0.8 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 1.4 0.5	1 1.8 -0.6	3 2 0.7	0 0.8 -	6
Marginale di colonna	10	13	15	6	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

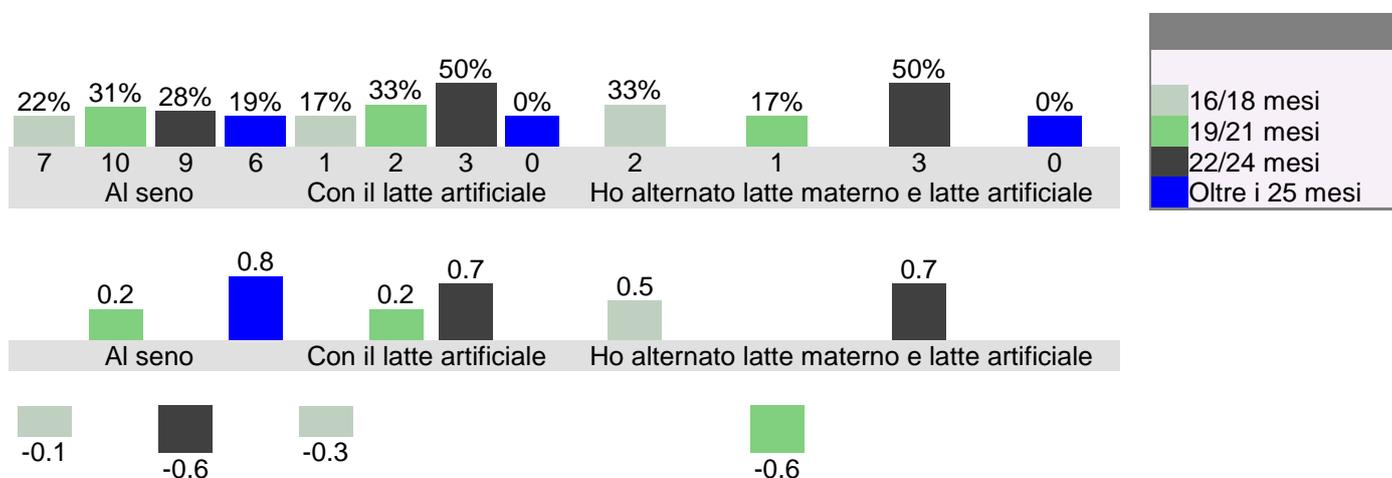


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?

A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?-> Come hai allattato?	7/8 mesi	9/10 mesi	Meno di 6 mesi	Oltre gli 11 mesi	Marginale di riga
Al seno	12 12.4 -0.1	5 5.1 0	14 13.8 0	1 0.7 -	32
Con il latte artificiale	2 2.3 -0.2	1 1 -	3 2.6 0.3	0 0.1 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	3 2.3 0.4	1 1 -	2 2.6 -0.4	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	17	7	19	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle due variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

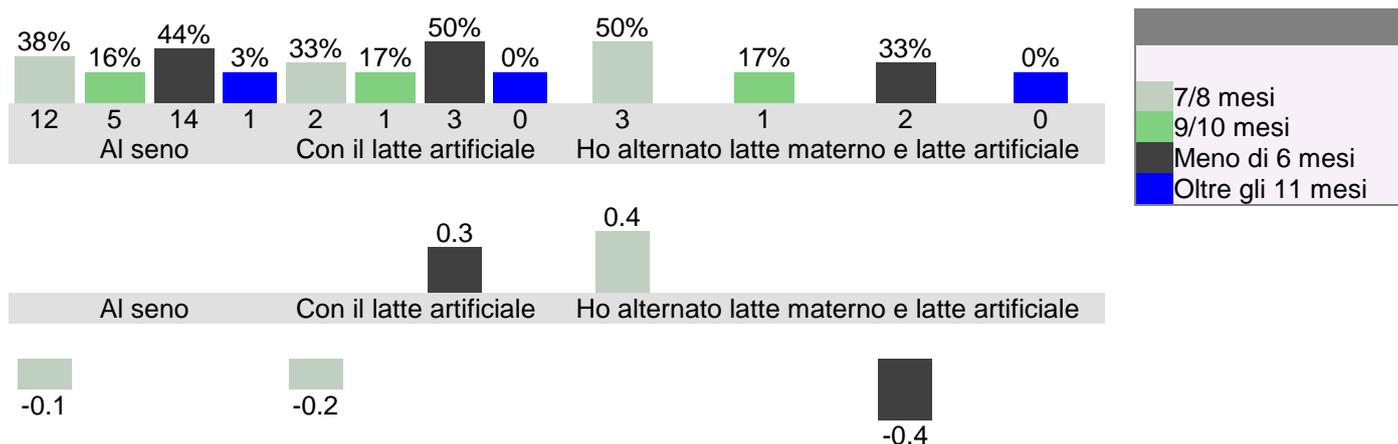


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?

A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?-> Come hai allattato?	6 mesi	7 mesi	Meno di 5 mesi	Oltre gli 8 mesi	Marginale di riga
Al seno	4 5.8 -0.8	5 5.8 -0.3	19 17.5 0.4	4 2.9 0.6	32
Con il latte artificiale	1 1.1 -0.1	2 1.1 0.9	3 3.3 -0.2	0 0.5 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	3 1.1 1.8	1 1.1 -0.1	2 3.3 -0.7	0 0.5 -	6
Marginale di colonna	8	8	24	4	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

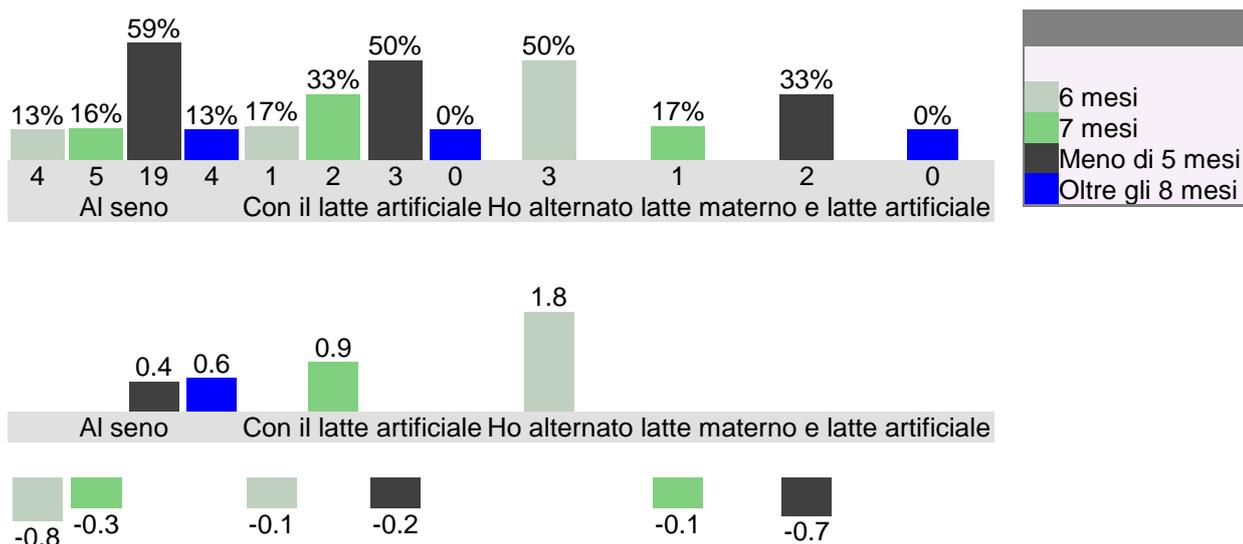


Tabella a doppia entrata:

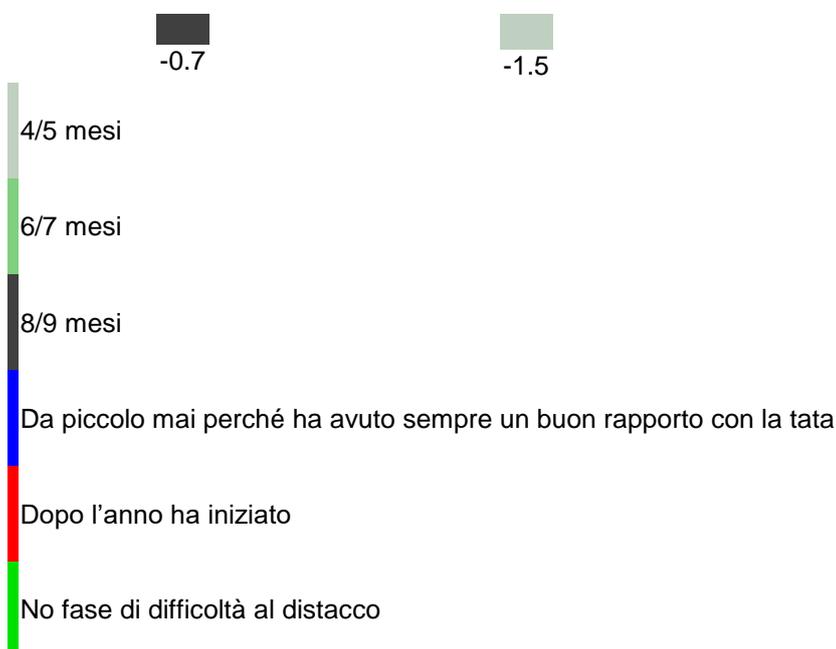
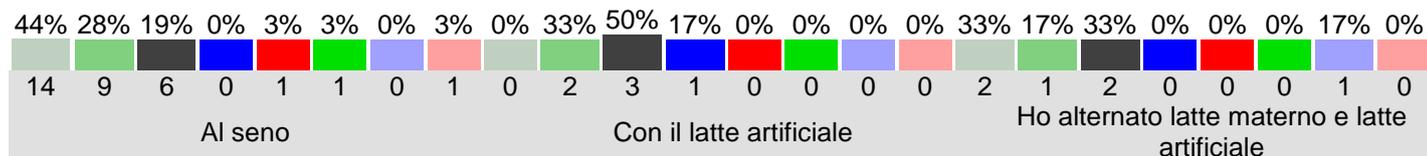
Come hai allattato? x A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?

A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?-> Come hai allattato?	4/5 mesi	6/7 mesi	8/9 mesi	Da piccolo mai perché ha avuto sempre un buon rapporto con la tata	Dopo l'anno ha iniziato	No fase di difficoltà al distacco	Non lo ha mai fatto. adesso che ha 2 anni e mezzo lo fa a volte quando vado al lavoro	È una bimba molto autonoma e quando non sta con me sta con delle figure famigliari quindi è raro che pianga se io mi allontano	Marginale di riga
Al seno	14 11.6 0.7	9 8.7 0.1	6 8 -0.7	0 <i>0.7</i> -	1 <i>0.7</i> -	1 <i>0.7</i> -	0 <i>0.7</i> -	1 <i>0.7</i> -	32
Con il latte artificiale	0 2.2 -1.5	2 1.6 0.3	3 1.5 1.2	1 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 2.2 -0.1	1 1.6 -0.5	2 1.5 0.4	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.1</i> -	0 <i>0.1</i> -	6
Marginale di colonna	16	12	11	1	1	1	1	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa



Non lo ha mai fatto. adesso che ha 2 anni e mezzo lo fa a volte quando vado al lavoro

È una bimba molto autonoma e quando non sta con me sta con delle figure famigliari quindi è raro che pianga se io mi allontano

Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?

A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?-> Come hai allattato?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 13 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Al seno	4 5.1 -0.5	6 7.3 -0.5	5 5.8 -0.3	17 13.8 0.9	32
Con il latte artificiale	1 1 -	3 1.4 1.4	2 1.1 0.9	0 2.6 -1.6	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 1 -	1 1.4 -0.3	1 1.1 -0.1	2 2.6 -0.4	6
Marginale di colonna	7	10	8	19	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

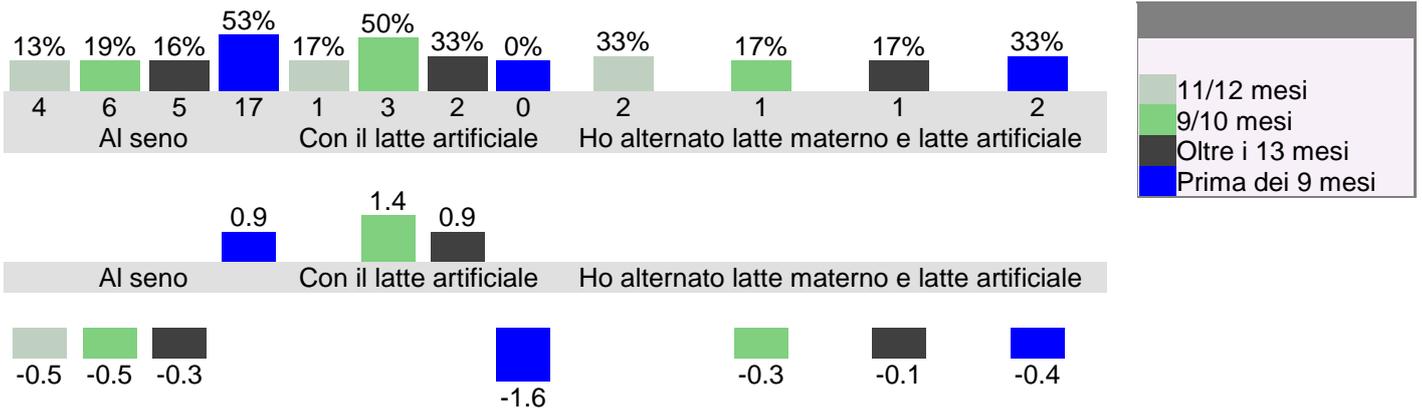


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?

A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti? Come hai allattato?	11/12 mesi	7/8 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Marginale di riga
Al seno	2 2.2 -0.1	9 8 0.4	11 10.2 0.3	10 11.6 -0.5	32
Con il latte artificiale	1 0.4 -	0 1.5 -1.2	2 1.9 0.1	3 2.2 0.6	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	0 0.4 -	2 1.5 0.4	1 1.9 -0.7	3 2.2 0.6	6
Marginale di colonna	3	11	14	16	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

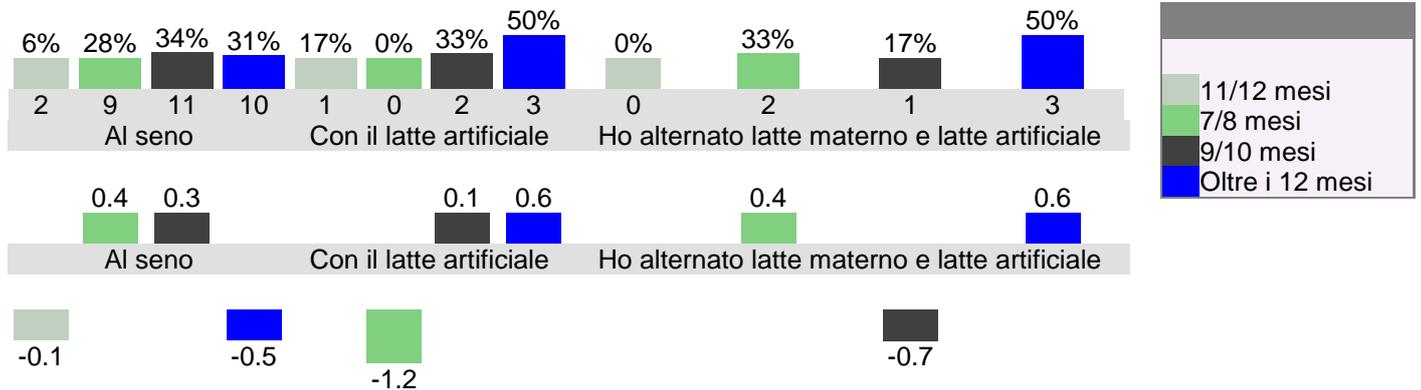


Tabella a doppia entrata:

Come hai allattato? x A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?

A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?	17/20 mesi	21/23 mesi	Meno di 16 mesi	Oltre i 24 mesi	Marginale di riga
Al seno	5 6.5 -0.6	0 1.5 -1.2	26 23.3 0.6	1 0.7 -	32
Con il latte artificiale	2 1.2 0.7	2 0.3 -	2 4.4 -1.1	0 0.1 -	6
Ho alternato latte materno e latte artificiale	2 1.2 0.7	0 0.3 -	4 4.4 -0.2	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	9	2	32	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

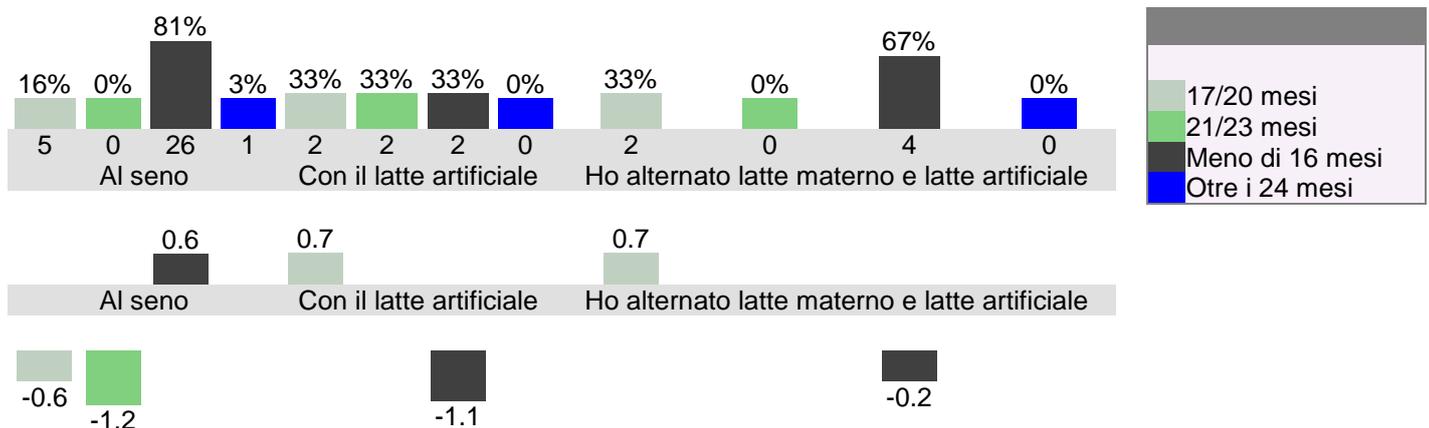
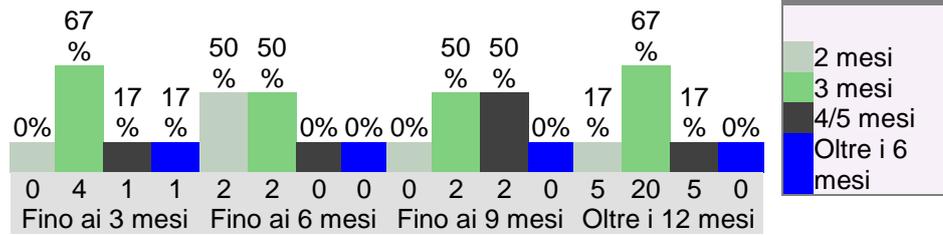


Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato?
x A quanti mesi il/la bambino/a
ha iniziato ad afferrare gli
oggetti?

A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti? -> Per quanto tempo hai allattato?	2 mesi	3 mesi	4/5 mesi	Oltre i 6 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	0 1 -	4 3.8 0.1	1 1.1 -0.1	1 0.1 -	6
Fino ai 6 mesi	2 0.6 -	2 2.5 -0.3	0 0.7 -	0 0.1 -	4
Fino ai 9 mesi	0 0.6 -	2 2.5 -0.3	2 0.7 -	0 0.1 -	4
Oltre i 12 mesi	5 4.8 0.1	20 19.1 0.2	5 5.5 -0.2	0 0.7 -	30
Marginale di colonna	7	28	8	1	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se

inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato?
x A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?**

A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a? > Per quanto tempo hai allattato?	6/8 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginali di riga
Fino ai 3 mesi	4 4.1 0	1 0.1 -	1 1.8 -0.6	6
Fino ai 6 mesi	2 2.7 -0.4	0 0.1 -	2 1.2 0.8	4
Fino ai 9 mesi	1 2.7 -1	0 0.1 -	3 1.2 1.7	4
Oltre i 12 mesi	23 20.5 0.6	0 0.7 -	7 8.9 -0.6	30
Marginali di colonna	30	1	13	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

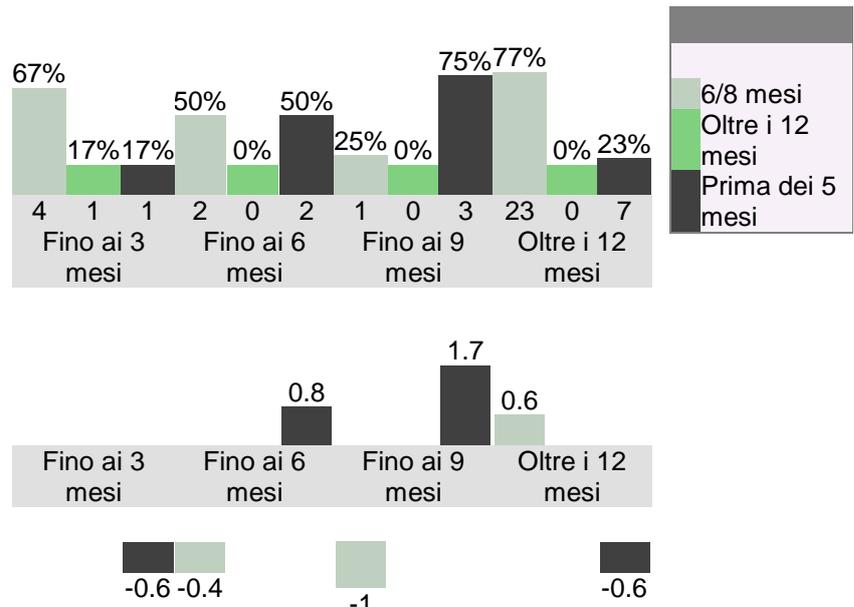
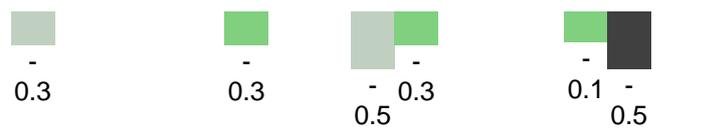
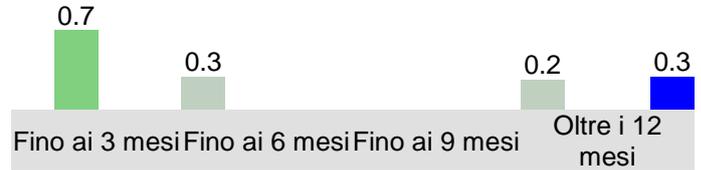
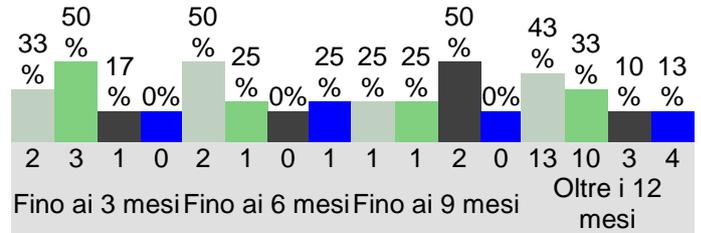


Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a gattonare?

A quanti mesi ha iniziato a gattonare? >	7/8 mesi	9/10 mesi	Ha saltato la fase del gattonamento	Prima dei 6 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	2 2.5 -0.3	3 2 0.7	1 0.8 -	0 0.7 -	6
Fino ai 6 mesi	2 1.6 0.3	1 1.4 -0.3	0 0.5 -	1 0.5 -	4
Fino ai 9 mesi	1 1.6 -0.5	1 1.4 -0.3	2 0.5 -	0 0.5 -	4
Oltre i 12 mesi	13 12.3 0.2	10 10.2 -0.1	3 4.1 -0.5	4 3.4 0.3	30
Marginale di colonna	18	15	6	5	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

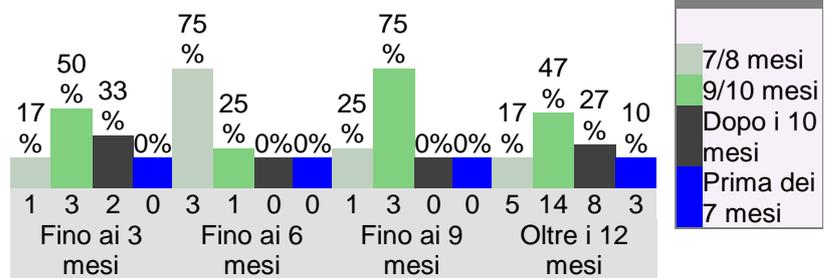
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?

A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi? >	7/8 mesi	9/10 mesi	Dopo i 10 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	1 1.4 -0.3	3 2.9 0.1	2 1.4 0.5	0 0.4 -	6
Fino ai 6 mesi	3 0.9 -	1 1.9 -0.7	0 0.9 -	0 0.3 -	4
Fino ai 9 mesi	1 0.9 -	3 1.9 0.8	0 0.9 -	0 0.3 -	4



Oltre i 12 mesi	5 6.8 -0.7	14 14.3 -0.1	8 6.8 0.5	3 2 0.7	30
Marginale di colonna	10	21	10	3	44

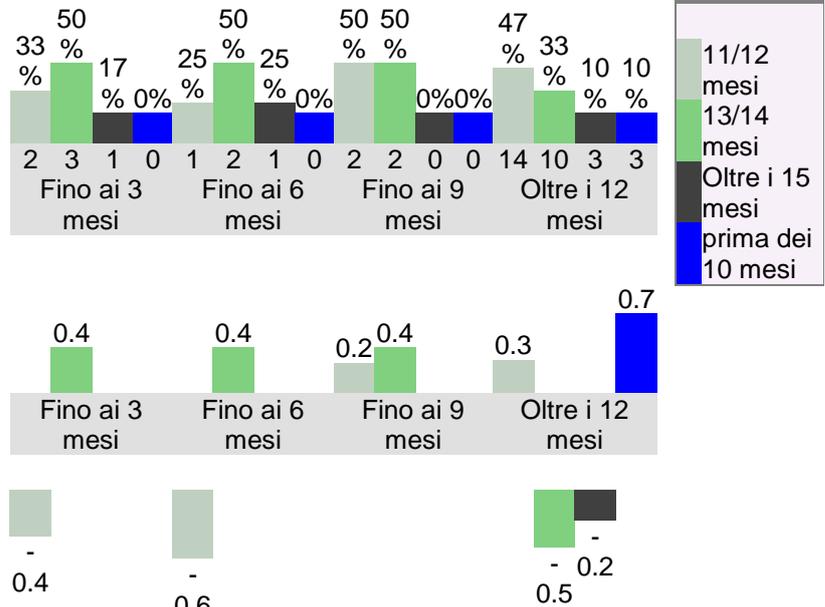
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a camminare?

A quanti mesi ha iniziato a camminare? -> Per quanto tempo hai allattato?	11/12 mesi	13/14 mesi	Oltre i 15 mesi	prima dei 10 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	2 2.6 -0.4	3 2.3 0.4	1 0.7 -	0 0.4 -	6
Fino ai 6 mesi	1 1.7 -0.6	2 1.5 0.4	1 0.5 -	0 0.3 -	4
Fino ai 9 mesi	2 1.7 0.2	2 1.5 0.4	0 0.5 -	0 0.3 -	4
Oltre i 12 mesi	14 13 0.3	10 11.6 -0.5	3 3.4 -0.2	3 2 0.7	30
Marginale di colonna	19	17	5	3	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

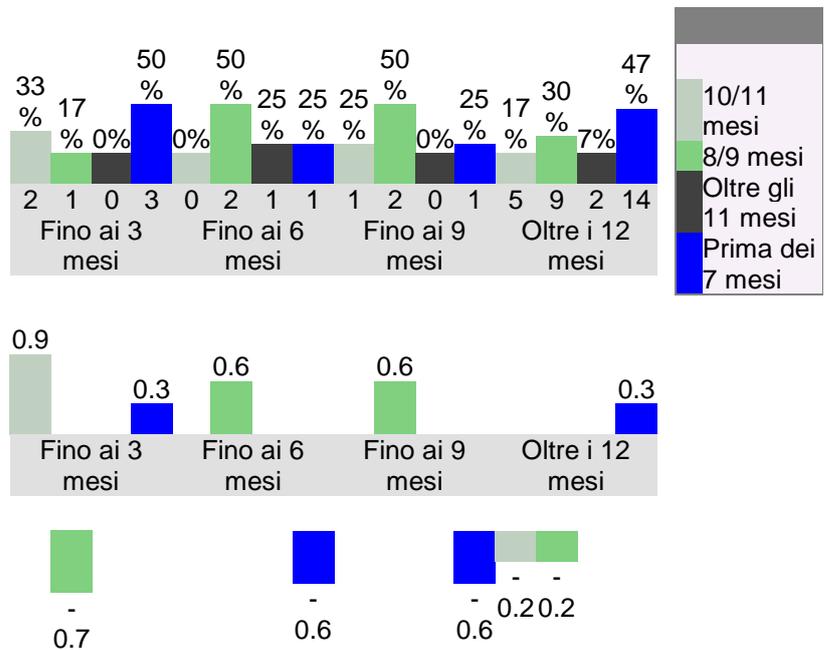
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza

attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)

A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani) > Per quanto tempo hai allattato?	10/11 mesi	8/9 mesi	Oltre gli 11 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	2 1.1 0.9	1 1.9 -0.7	0 0.4 -	3 2.6 0.3	6
Fino ai 6 mesi	0 0.7 -	2 1.3 0.6	1 0.3 -	1 1.7 -0.6	4
Fino ai 9 mesi	1 0.7 -	2 1.3 0.6	0 0.3 -	1 1.7 -0.6	4
Oltre i 12 mesi	5 5.5 -0.2	9 9.5 -0.2	2 2 0	14 13 0.3	30
Marginale di colonna	8	14	3	19	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

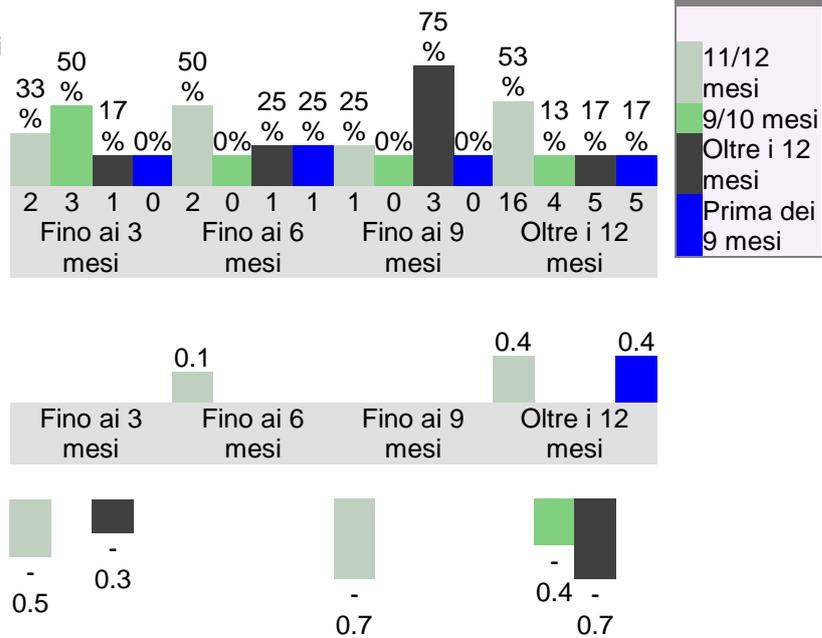
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)

A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente e gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)-> Per quanto tempo hai allattato?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	2 2.9 -0.5	3 1 -	1 1.4 -0.3	0 0.8 -	6
Fino ai 6 mesi	2 1.9 0.1	0 0.6 -	1 0.9 -	1 0.5 -	4
Fino ai 9 mesi	1 1.9 -0.7	0 0.6 -	3 0.9 -	0 0.5 -	4
Oltre i 12 mesi	16 14.3 0.4	4 4.8 -0.4	5 6.8 -0.7	5 4.1 0.4	30
Marginale di colonna	21	7	10	6	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

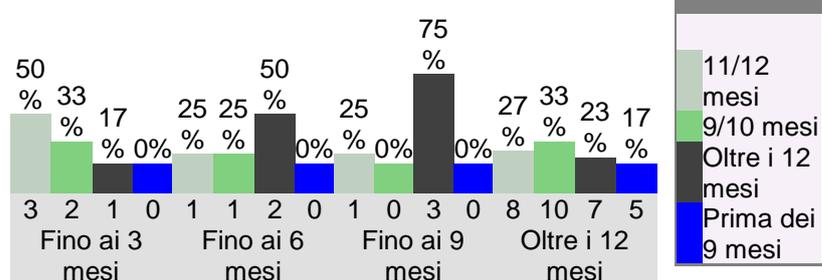
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

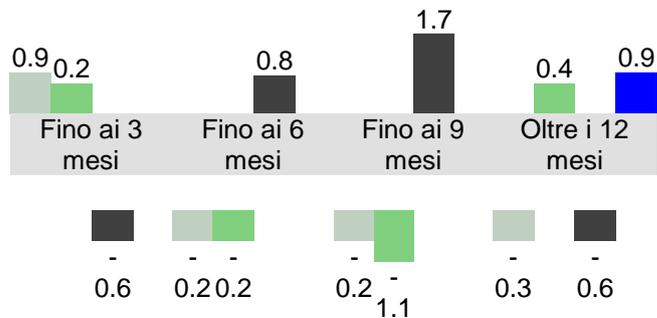
Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	3 50%	2 33%	1 17%	0 0%	6
Fino ai 6 mesi	1 25%	1 25%	2 50%	0 0%	4
Fino ai 9 mesi	1 25%	0 0%	3 75%	0 0%	4
Oltre i 12 mesi	8 27%	10 33%	7 23%	5 17%	30
Marginale di colonna	13	12	10	5	40



solo/a?-> Per quanto tempo hai allattato?					
Fino ai 3 mesi	3 1.8 0.9	2 1.8 0.2	1 1.8 -0.6	0 0.7 -	6
Fino ai 6 mesi	1 1.2 -0.2	1 1.2 -0.2	2 1.2 0.8	0 0.5 -	4
Fino ai 9 mesi	1 1.2 -0.2	0 1.2 -1.1	3 1.2 1.7	0 0.5 -	4
Oltre i 12 mesi	8 8.9 -0.3	10 8.9 0.4	7 8.9 -0.6	5 3.4 0.9	30
Marginale di colonna	13	13	13	5	44



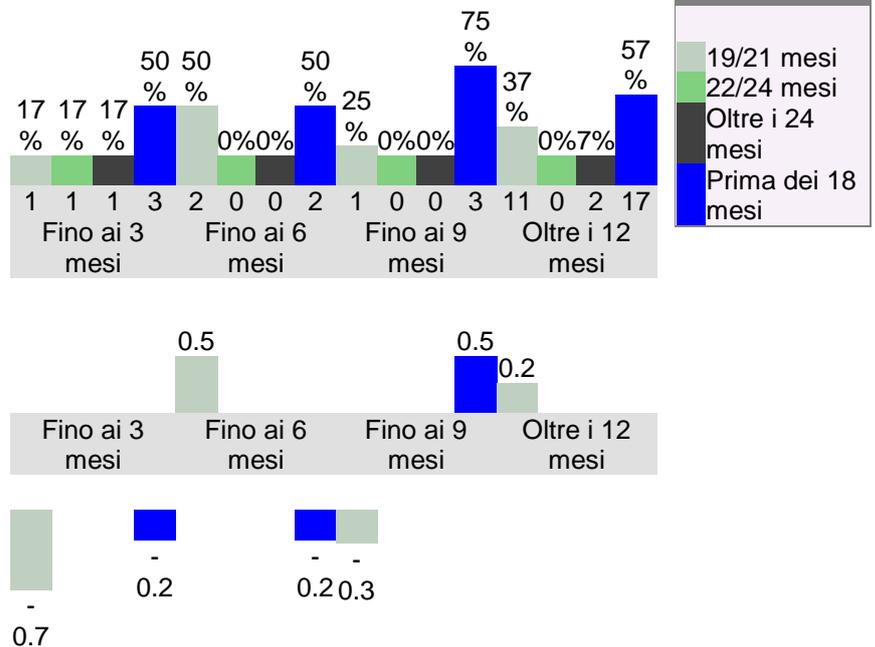
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a correre?

A quanti mesi ha iniziato a correre?-> Per quanto tempo hai allattato?					
Fino ai 3 mesi	1 2 -0.7	1 0.1 -	1 0.4 -	3 3.4 -0.2	6
Fino ai 6 mesi	2 1.4 0.5	0 0.1 -	0 0.3 -	2 2.3 -0.2	4
Fino ai 9 mesi	1 1.4 -0.3	0 0.1 -	0 0.3 -	3 2.3 0.5	4



Oltre i 12 mesi	11 10.2 0.2	0 0.7 -	2 2 0	17 17 0	30
Marginale di colonna	15	1	3	25	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

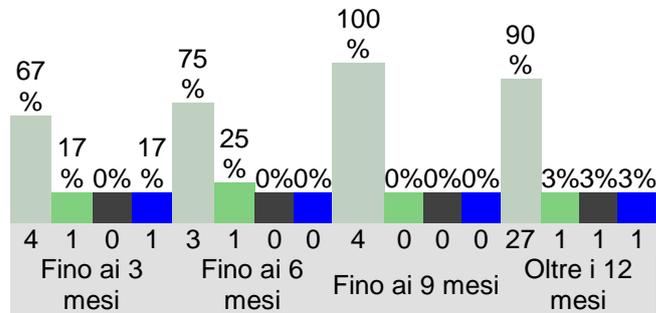
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?-> Per quanto tempo hai allattato?	24/26 mesi	27/30 mesi	31/36 mesi	Oltre i 36 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	4 5.2 -0.5	1 0.4 -	0 0.1 -	1 0.3 -	6
Fino ai 6 mesi	3 3.5 -0.2	1 0.3 -	0 0.1 -	0 0.2 -	4
Fino ai 9 mesi	4 3.5 0.3	0 0.3 -	0 0.1 -	0 0.2 -	4
Oltre i 12 mesi	27 25.9 0.2	1 2 -0.7	1 0.7 -	1 1.4 -0.3	30
Marginale di colonna	38	3	1	2	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

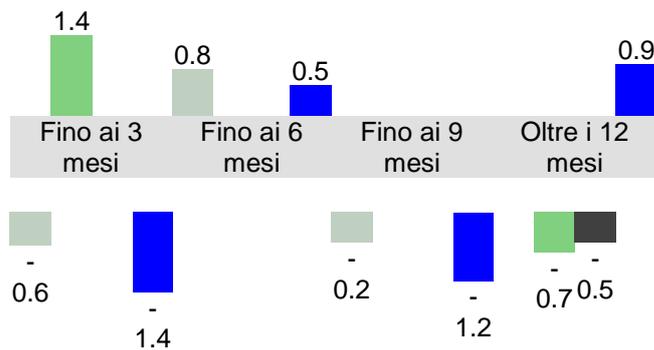
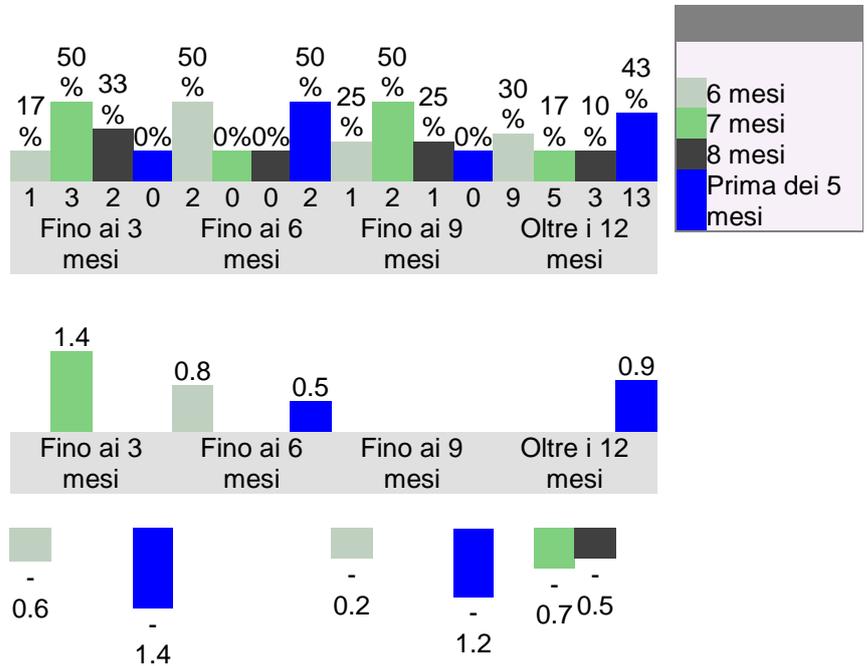
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)

A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)-> Per quanto tempo hai allattato?	6 mesi	7 mesi	8 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	1 1.8 -0.6	3 1.4 1.4	2 0.8 -	0 2 -1.4	6
Fino ai 6 mesi	2 1.2 0.8	0 0.9 -	0 0.5 -	2 1.4 0.5	4
Fino ai 9 mesi	1 1.2 -0.2	2 0.9 -	1 0.5 -	0 1.4 -1.2	4
Oltre i 12 mesi	9 8.9 0	5 6.8 -0.7	3 4.1 -0.5	13 10.2 0.9	30
Marginale di colonna	13	10	6	15	44



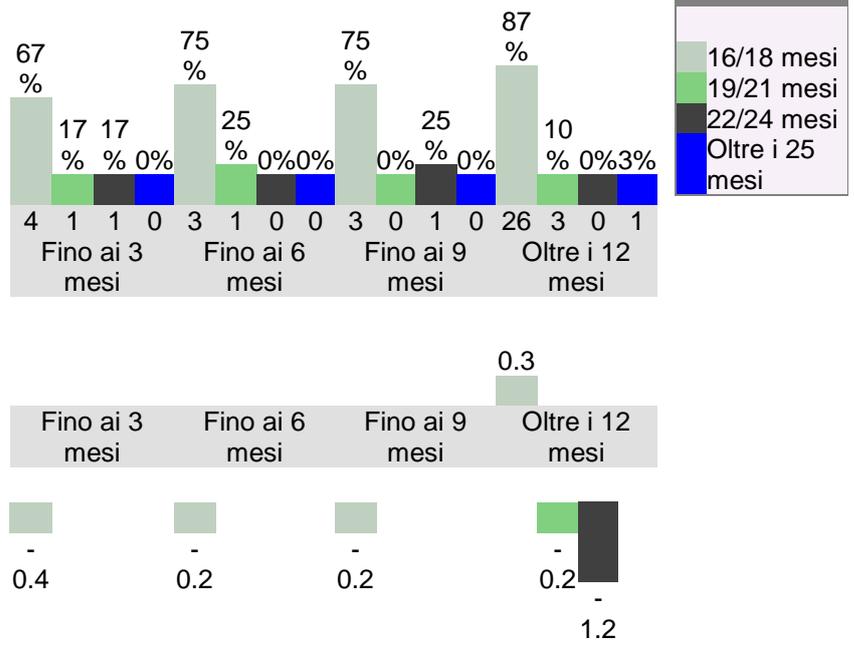
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)

A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi" ? (es. siediti, saluta)-> Per quanto tempo hai allattato?	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	4 4.9 -0.4	1 0.7 -	1 0.3 -	0 0.1 -	6
Fino ai 6 mesi	3 3.3 -0.2	1 0.5 -	0 0.2 -	0 0.1 -	4
Fino ai 9 mesi	3 3.3 -0.2	0 0.5 -	1 0.2 -	0 0.1 -	4
Oltre i 12 mesi	26 24.5 0.3	3 3.4 -0.2	0 1.4 -1.2	1 0.7 -	30
Marginale di colonna	36	5	2	1	44



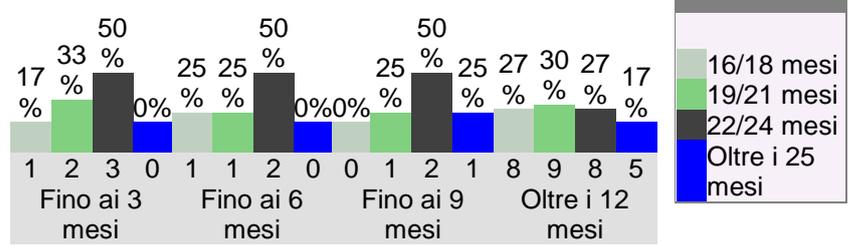
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

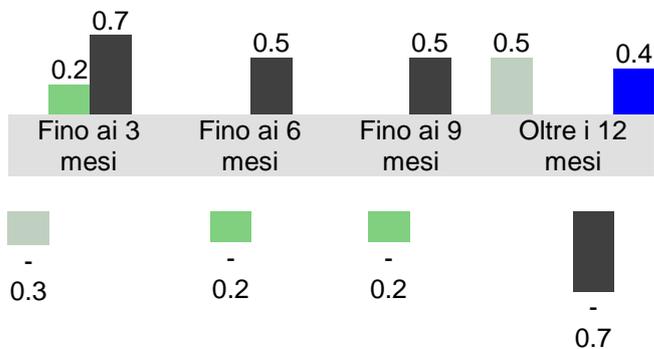
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?

A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?-> Per quanto	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	17	33	50	0	100
Fino ai 6 mesi	25	25	50	0	100
Fino ai 9 mesi	25	27	50	0	102
Oltre i 12 mesi	30	27	17	0	74



tempo hai allattato?					
Fino ai 3 mesi	1 1.4 -0.3	2 1.8 0.2	3 2 0.7	0 0.8 -	6
Fino ai 6 mesi	1 0.9 -	1 1.2 -0.2	2 1.4 0.5	0 0.5 -	4
Fino ai 9 mesi	0 0.9 -	1 1.2 -0.2	2 1.4 0.5	1 0.5 -	4
Oltre i 12 mesi	8 6.8 0.5	9 8.9 0	8 10.2 -0.7	5 4.1 0.4	30
Marginal e di colonna	10	13	15	6	44



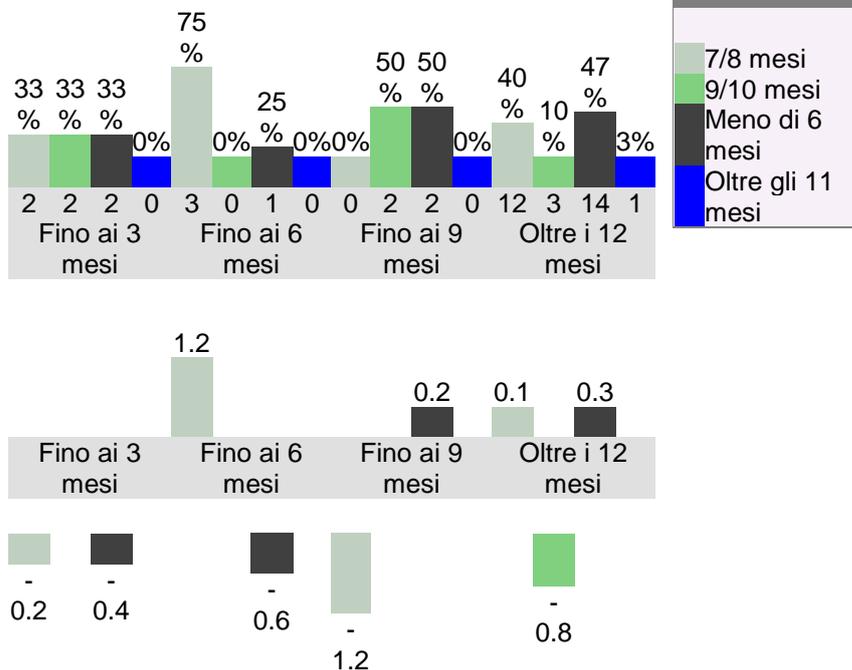
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?

A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?-> Per quanto tempo hai allattato?					
Fino ai 3 mesi	2 2.3 -0.2	2 1 -	2 2.6 -0.4	0 0.1 -	6
Fino ai 6 mesi	3 1.5 1.2	0 0.6 -	1 1.7 -0.6	0 0.1 -	4
Fino ai 9 mesi	0 1.5 -1.2	2 0.6 -	2 1.7 0.2	0 0.1 -	4
Marginal e di riga	7/8 mesi	9/10 mesi	Meno di 6 mesi	Oltre gli 11 mesi	



Oltre i 12 mesi	12 11.6 0.1	3 4.8 -0.8	14 13 0.3	1 0.7 -	30
Marginale di colonna	17	7	19	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

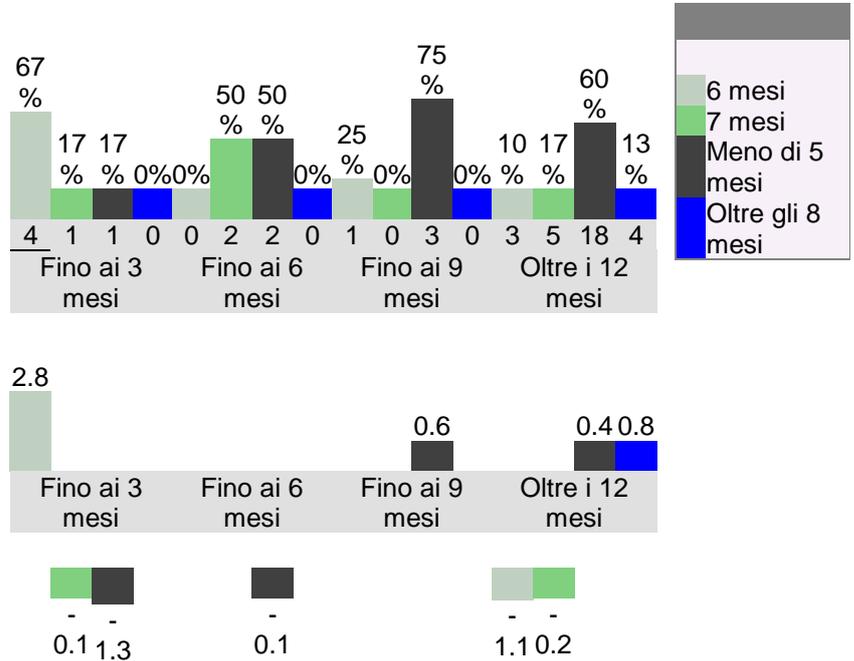
**Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?**

A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?-> Per quanto tempo hai allattato?	6 mesi	7 mesi	Meno di 5 mesi	Oltre gli 8 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	4 1.1 2.8	1 1.1 -0.1	1 3.3 -1.3	0 0.5 -	6
Fino ai 6 mesi	0 0.7 -	2 0.7 -	2 2.2 -0.1	0 0.4 -	4
Fino ai 9 mesi	1 0.7 -	0 0.7 -	3 2.2 0.6	0 0.4 -	4
Oltre i 12 mesi	3 5.5 -1.1	5 5.5 -0.2	18 16.4 0.4	4 2.7 0.8	30
Marginale di colonna	8	8	24	4	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O



- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?

A quanti mesi mostra ansia da separazione e dalle figure di riferimento? -> Per quanto tempo hai allattato?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 13 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
Fino ai 3 mesi	3 1 -	3 1.4 1.4	0 1.1 -1	0 2.6 -1.6	6
Fino ai 6 mesi	0 0.6 -	1 0.9 -	3 0.7 -	0 1.7 -1.3	4
Fino ai 9 mesi	0 0.6 -	0 0.9 -	2 0.7 -	2 1.7 0.2	4
Oltre i 12 mesi	4 4.8 -0.4	6 6.8 -0.3	3 5.5 -1.1	17 13 1.1	30
Marginale di colonna	7	10	8	19	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

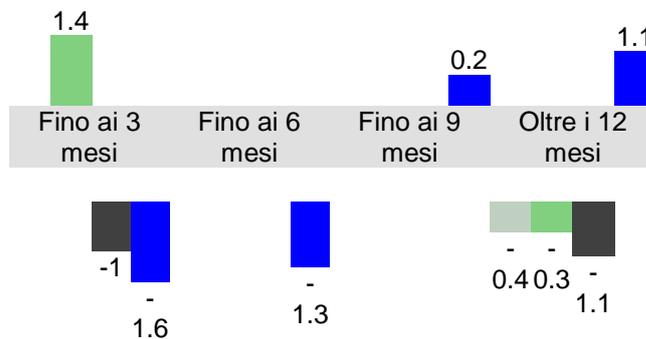
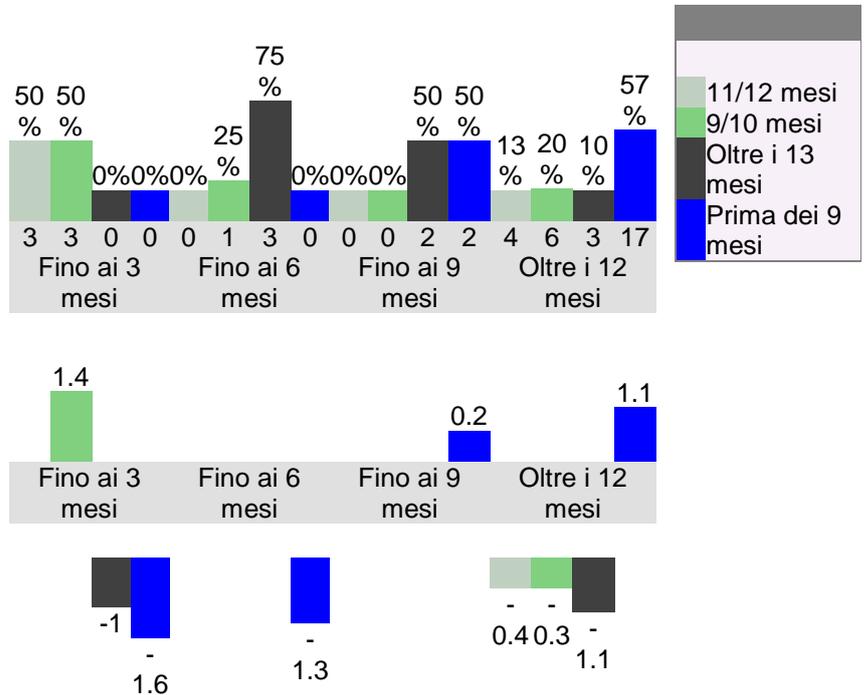
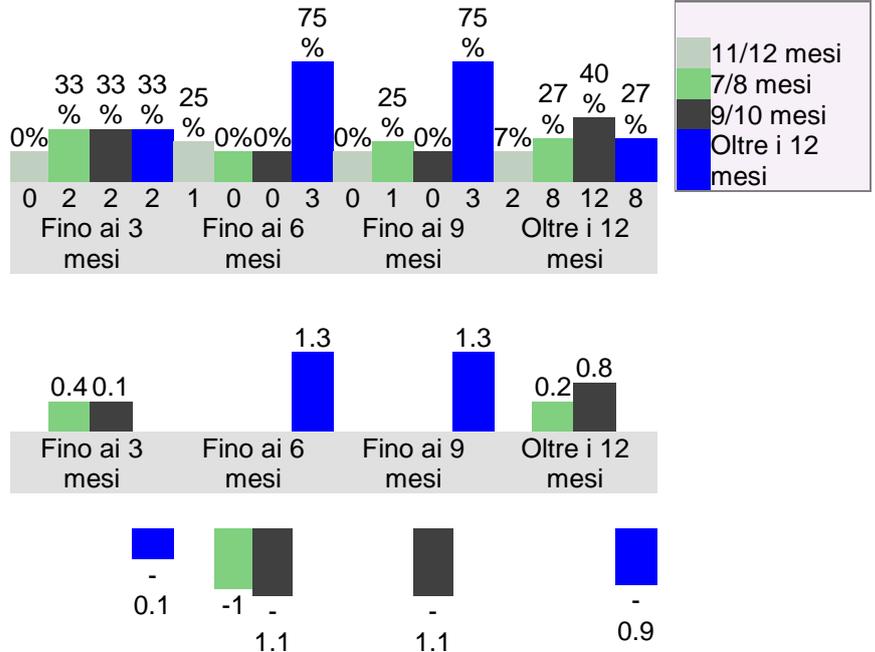


Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?

A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti? -> Per quanto tempo hai allattato?	11/12 mesi	7/8 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Marginal e di riga
Fino ai 3 mesi	0 <i>0.4</i> -	2 1.5 0.4	2 1.9 0.1	2 2.2 -0.1	6
Fino ai 6 mesi	1 <i>0.3</i> -	0 1 -1	0 1.3 -1.1	3 1.5 1.3	4
Fino ai 9 mesi	0 <i>0.3</i> -	1 1 0	0 1.3 -1.1	3 1.5 1.3	4
Oltre i 12 mesi	2 2 0	8 7.5 0.2	12 9.5 0.8	8 10.9 -0.9	30
Marginale di colonna	3	11	14	16	44



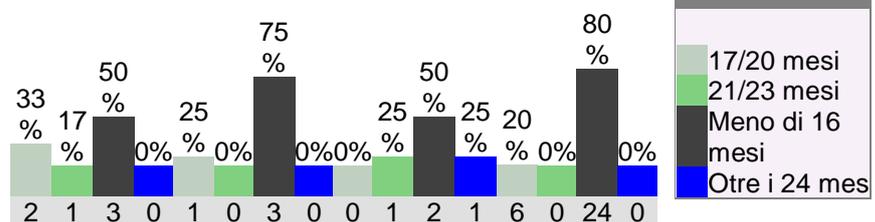
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

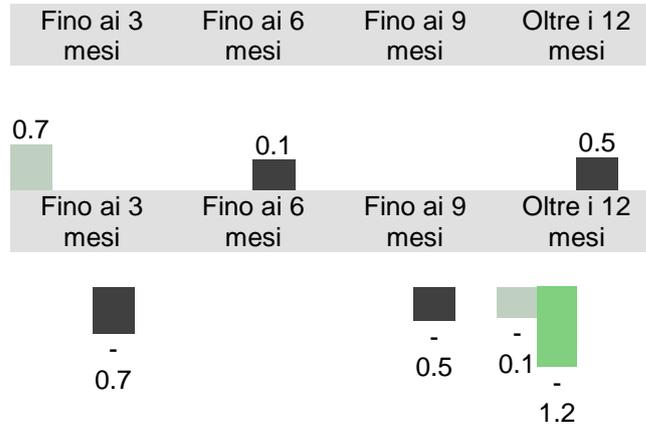
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?

A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi"	17/20 mesi	21/23 mesi	Meno di 16 mesi	Oltre i 24 mesi	Marginal e di riga
Fino ai 3 mesi	0	17	50	0	67
Fino ai 6 mesi	25	0	0	75	100
Fino ai 9 mesi	25	50	25	0	100
Oltre i 12 mesi	20	0	80	0	100
Marginal di colonna	70	17	125	75	287



i" in piccole esplorazioni dell'ambiente e (a patto che i genitori restino vicino)?-> Per quanto tempo hai allattato?					
Fino ai 3 mesi	2 1.2 0.7	1 0.3 -	3 4.4 -0.7	0 0.1 -	6
Fino ai 6 mesi	1 0.8 -	0 0.2 -	3 2.9 0.1	0 0.1 -	4
Fino ai 9 mesi	0 0.8 -	1 0.2 -	2 2.9 -0.5	1 0.1 -	4
Oltre i 12 mesi	6 6.1 -0.1	0 1.4 -1.2	24 21.8 0.5	0 0.7 -	30
Marginale di colonna	9	2	32	1	44



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti?

A quanti mesi il/la bambino/a ha iniziato ad afferrare gli oggetti? -> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	2 mesi	3 mesi	4/5 mesi	Oltre i 6 mesi	Marginale di riga
0-20 %	5 5.1 0	20 20.4 -0.1	7 5.8 0.5	0 0.7 -	32
20-50 %	0 0.6 -	3 2.5 0.3	1 0.7 -	0 0.1 -	4
50-70%	0 0.3 -	1 1.3 -0.2	0 0.4 -	1 0 -	2
70-90 %	2 1 -	4 3.8 0.1	0 1.1 -1	0 0.1 -	6

Marginale di colonna	7	28	8	1	44
----------------------	---	----	---	---	----

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

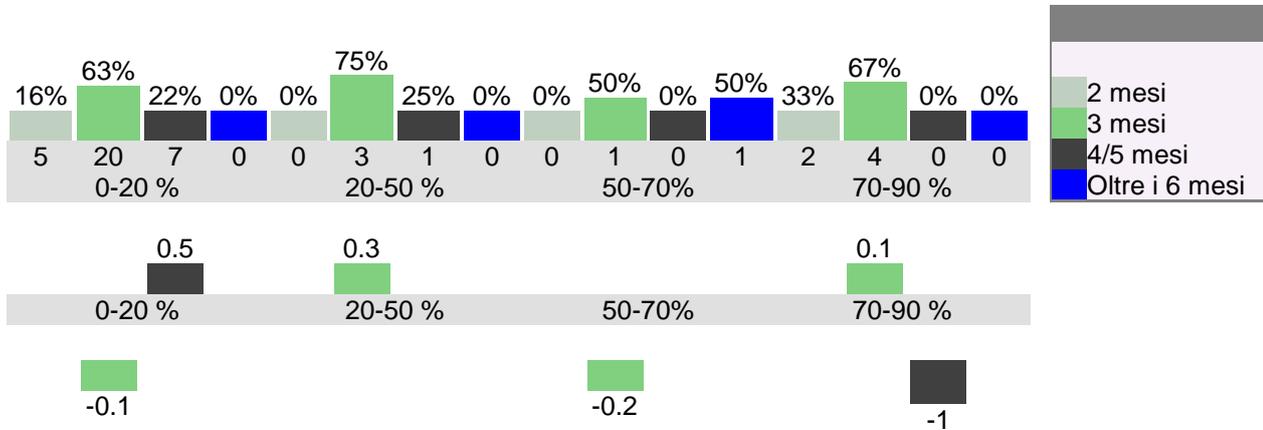


Tabella a doppia entrata:

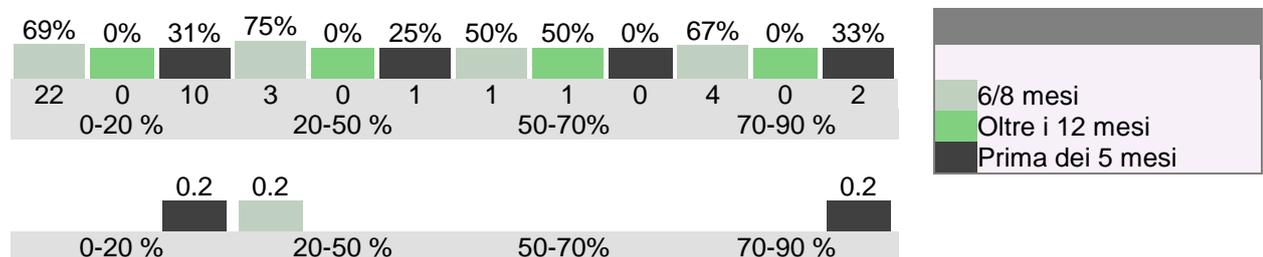
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?

A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	6/8 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginale di riga
0-20 %	22 21.8 0	0 <i>0.7</i> -	10 9.5 0.2	32
20-50 %	3 2.7 0.2	0 <i>0.1</i> -	1 1.2 -0.2	4
50-70%	1 1.4 -0.3	1 <i>0</i> -	0 <i>0.6</i> -	2
70-90 %	4 4.1 0	0 <i>0.1</i> -	2 1.8 0.2	6
Marginale di colonna	30	1	13	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa



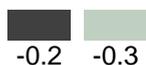


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a gattonare?

A quanti mesi ha iniziato a gattonare?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	7/8 mesi	9/10 mesi	Ha saltato la fase del gattonamento	Prima dei 6 mesi	Marginale di riga
0-20 %	15 13.1 0.5	9 10.9 -0.6	4 4.4 -0.2	4 3.6 0.2	32
20-50 %	1 1.6 -0.5	2 1.4 0.5	1 0.5 -	0 0.5 -	4
50-70%	0 0.8 -	2 0.7 -	0 0.3 -	0 0.2 -	2
70-90 %	2 2.5 -0.3	2 2 0	1 0.8 -	1 0.7 -	6
Marginale di colonna	18	15	6	5	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

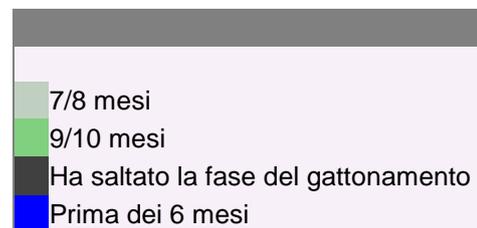
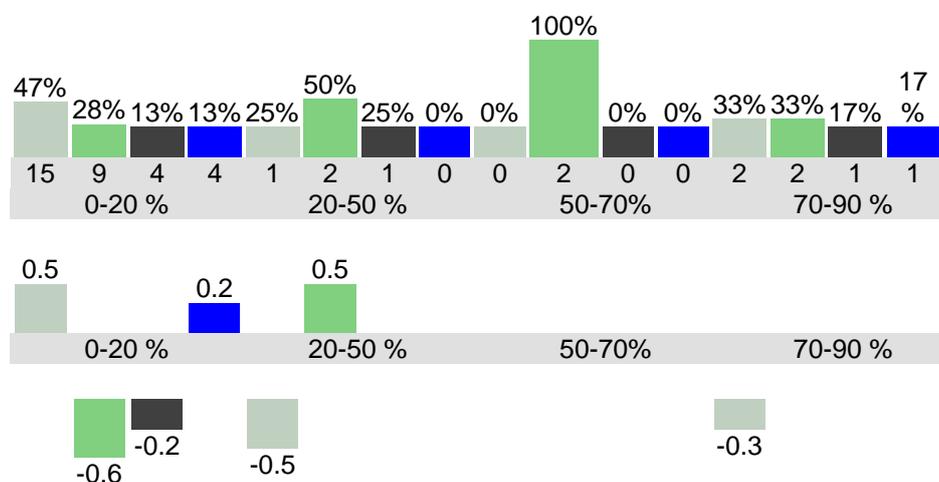


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?

A quanti mesi ha iniziato a mettersi in piedi?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	7/8 mesi	9/10 mesi	Dopo i 10 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga

0-20 %	6 7.3 -0.5	16 15.3 0.2	7 7.3 -0.1	3 2.2 0.6	32
20-50 %	1 <i>0.9</i> -	1 1.9 -0.7	2 <i>0.9</i> -	0 <i>0.3</i> -	4
50-70%	0 <i>0.5</i> -	2 <i>1</i> -	0 <i>0.5</i> -	0 <i>0.1</i> -	2
70-90 %	3 1.4 1.4	2 2.9 -0.5	1 1.4 -0.3	0 <i>0.4</i> -	6
Marginale di colonna	10	21	10	3	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

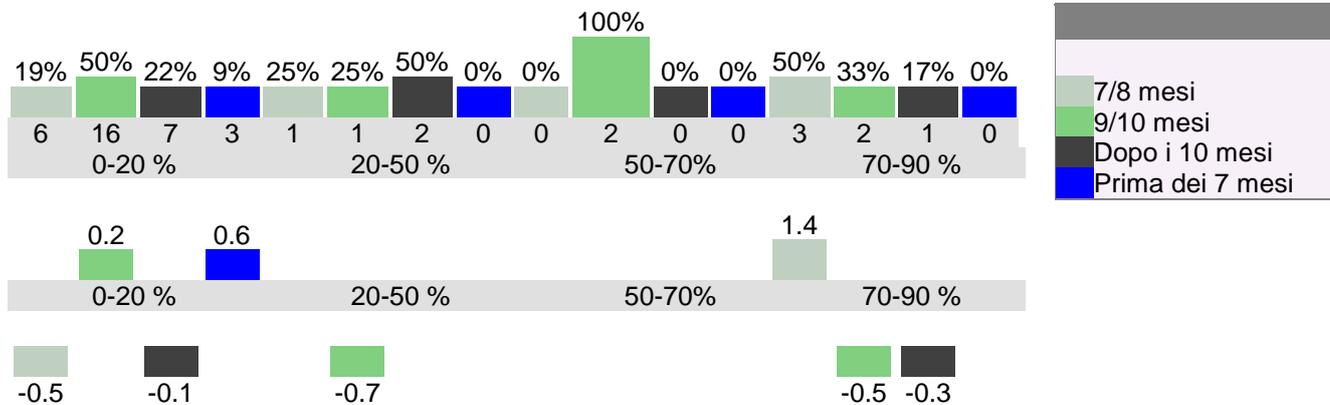


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a camminare?

A quanti mesi ha iniziato a camminare?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	11/12 mesi	13/14 mesi	Oltre i 15 mesi	prima dei 10 mesi	Marginale di riga
0-20 %	15 13.8 0.3	11 12.4 -0.4	3 3.6 -0.3	3 2.2 0.6	32
20-50 %	0 1.7 -1.3	3 1.5 1.2	1 <i>0.5</i> -	0 <i>0.3</i> -	4
50-70%	0 <i>0.9</i> -	1 <i>0.8</i> -	1 <i>0.2</i> -	0 <i>0.1</i> -	2
70-90 %	4 2.6 0.9	2 2.3 -0.2	0 <i>0.7</i> -	0 <i>0.4</i> -	6
Marginale di colonna	19	17	5	3	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

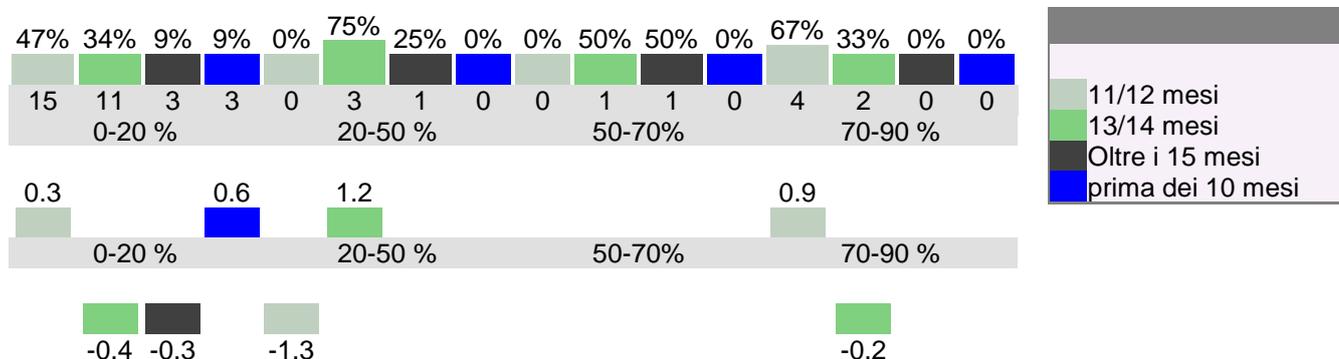


Tabella a doppia entrata:

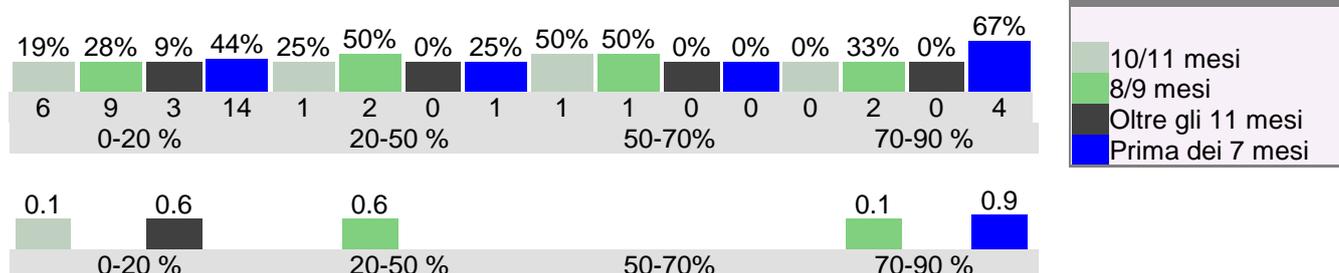
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)

A quanti mesi ha iniziato a imitare i gesti? (es. ciao ciao, battimani)-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	10/11 mesi	8/9 mesi	Oltre gli 11 mesi	Prima dei 7 mesi	Marginale di riga
0-20 %	6 5.8 0.1	9 10.2 -0.4	3 2.2 0.6	14 13.8 0	32
20-50 %	1 <i>0.7</i> -	2 1.3 0.6	0 <i>0.3</i> -	1 1.7 -0.6	4
50-70%	1 <i>0.4</i> -	1 <i>0.6</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.9</i> -	2
70-90 %	0 1.1 -1	2 1.9 0.1	0 <i>0.4</i> -	4 2.6 0.9	6
Marginale di colonna	8	14	3	19	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



-0.4

-0.6

-1

Tabella a doppia entrata:

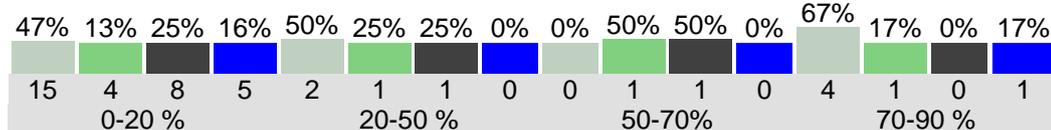
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)

A quanti mesi ha iniziato ad usare correttamente gli oggetti? (es. telefono per telefonare, pettine per pettinarsi)-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
0-20 %	15 15.3 -0.1	4 5.1 -0.5	8 7.3 0.3	5 4.4 0.3	32
20-50 %	2 1.9 0.1	1 0.6 -	1 0.9 -	0 0.5 -	4
50-70%	0 1 -	1 0.3 -	1 0.5 -	0 0.3 -	2
70-90 %	4 2.9 0.7	1 1 -	0 1.4 -1.2	1 0.8 -	6
Marginale di colonna	21	7	10	6	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



-0.1 -0.5

-1.2

Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a mangiare con il cucchiaino da solo/a?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginale di riga
0-20 %	8 9.5 -0.5	10 9.5 0.2	9 9.5 -0.1	5 3.6 0.7	32
20-50 %	1 1.2 -0.2	1 1.2 -0.2	2 1.2 0.8	0 0.5 -	4

50-70%	1 <i>0.6</i> -	0 <i>0.6</i> -	1 <i>0.6</i> -	0 <i>0.2</i> -	2
70-90 %	3 1.8 0.9	2 1.8 0.2	1 1.8 -0.6	0 <i>0.7</i> -	6
Marginale di colonna	13	13	13	5	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

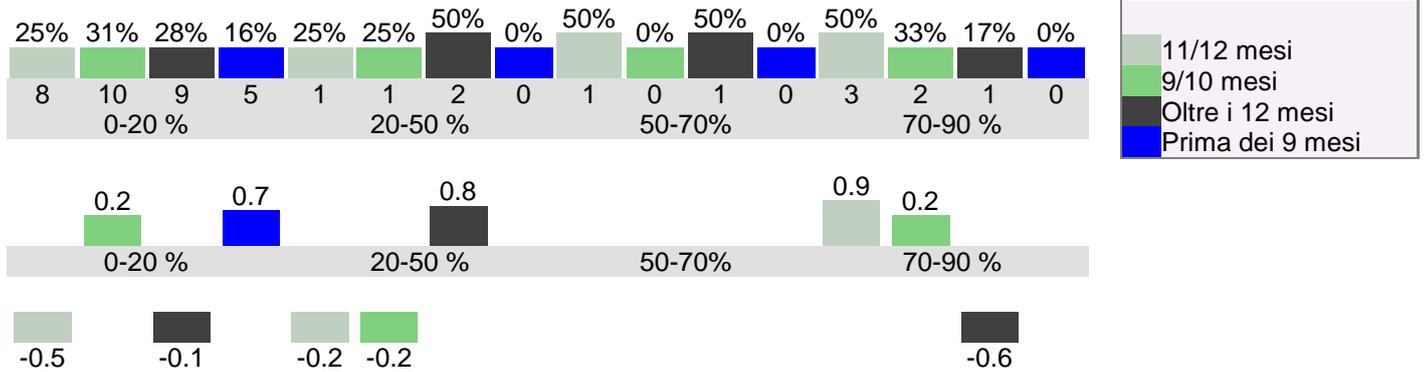


Tabella a doppia entrata:

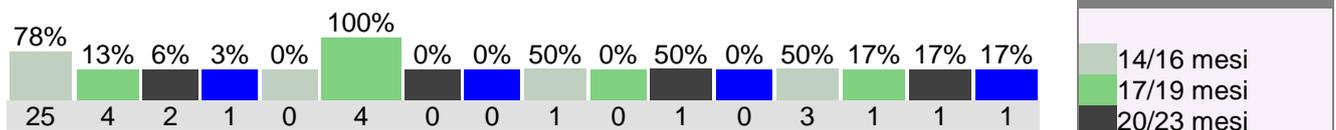
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a bere al bicchiere da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a bere al bicchiere da solo/a?->	14/16 mesi	17/19 mesi	20/23 mesi	Oltre i 24 mesi	Marginale di riga
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?					
0-20 %	25 21.1 0.9	4 6.5 -1	2 2.9 -0.5	1 1.5 -0.4	32
20-50 %	0 2.6 -1.6	4 <i>0.8</i> -	0 <i>0.4</i> -	0 <i>0.2</i> -	4
50-70%	1 1.3 -0.3	0 <i>0.4</i> -	1 <i>0.2</i> -	0 <i>0.1</i> -	2
70-90 %	3 4 -0.5	1 1.2 -0.2	1 <i>0.5</i> -	1 <i>0.3</i> -	6
Marginale di colonna	29	9	4	2	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa



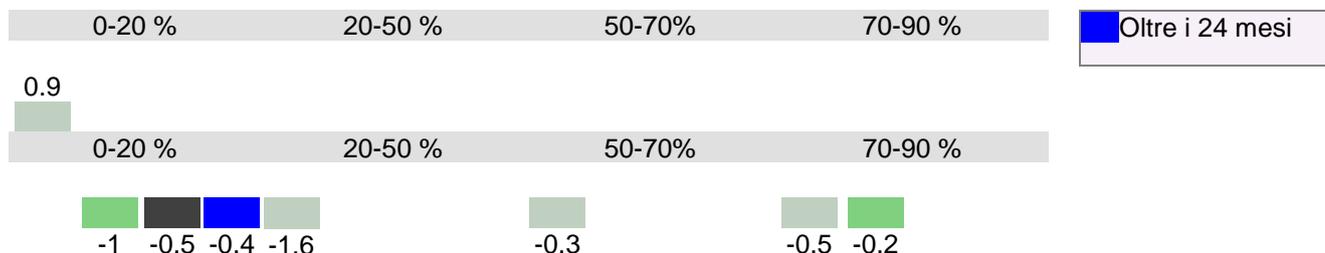


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a correre?

A quanti mesi ha iniziato a correre?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 24 mesi	Prima dei 18 mesi	Marginale di riga
0-20 %	11 10.9 0	0 0.7 -	2 2.2 -0.1	19 18.2 0.2	32
20-50 %	1 1.4 -0.3	0 0.1 -	0 0.3 -	3 2.3 0.5	4
50-70%	0 0.7 -	1 0 -	1 0.1 -	0 1.1 -1.1	2
70-90 %	3 2 0.7	0 0.1 -	0 0.4 -	3 3.4 -0.2	6
Marginale di colonna	15	1	3	25	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

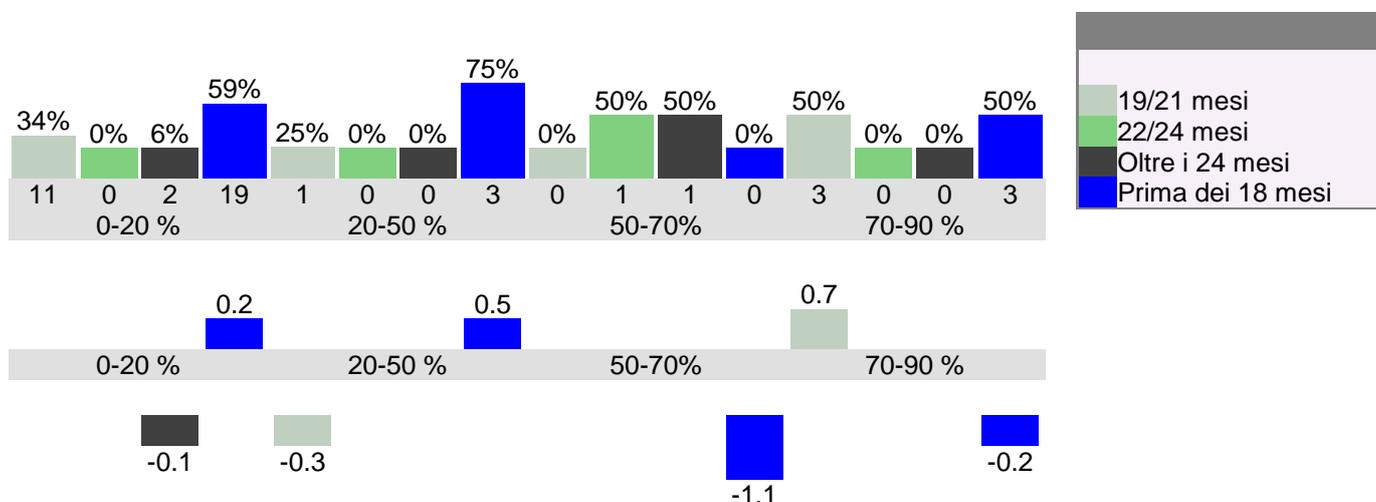


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?

A quanti mesi ha iniziato a salire le scale da solo/a?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	24/26 mesi	27/30 mesi	31/36 mesi	Oltre i 36 mesi	Marginale di riga
0-20 %	11	0	2	19	32
20-50 %	1	0	0	3	4
50-70%	0	1	1	0	2
70-90 %	3	0	0	3	6
Marginale di colonna	15	1	3	25	44

0-20 %	30 27.6 0.4	1 2.2 -0.8	0 <i>0.7</i> -	1 1.5 -0.4	32
20-50 %	4 3.5 0.3	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.2</i> -	4
50-70%	1 1.7 -0.6	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0</i> -	1 <i>0.1</i> -	2
70-90 %	3 5.2 -1	2 <i>0.4</i> -	1 <i>0.1</i> -	0 <i>0.3</i> -	6
Marginale di colonna	38	3	1	2	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

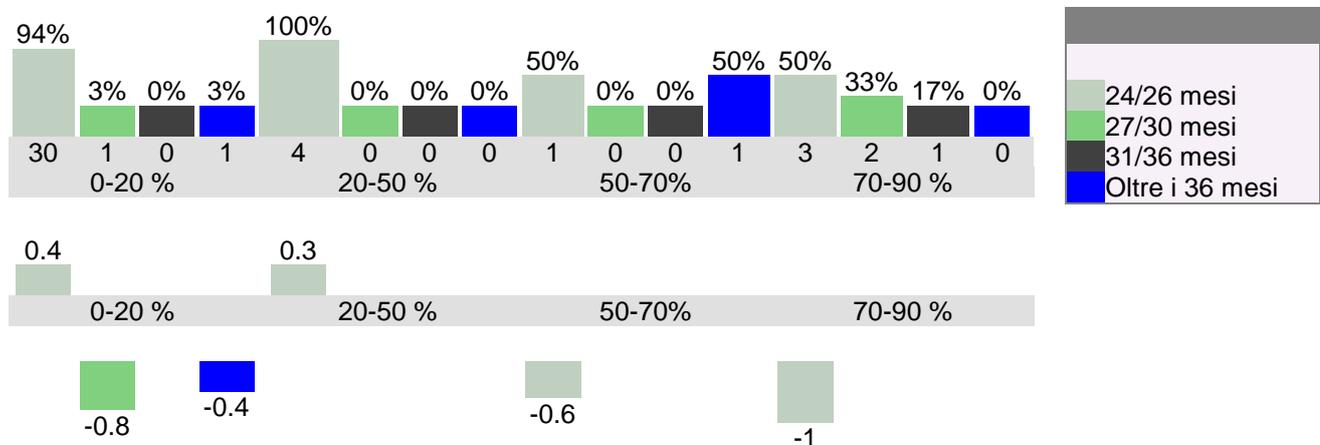


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)

A quanti mesi ha cominciato con la lallazione? (es. la la, da da, ba ba, ...)-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	6 mesi	7 mesi	8 mesi	Prima dei 5 mesi	Marginale di riga
0-20 %	9 9.5 -0.1	7 7.3 -0.1	4 4.4 -0.2	12 10.9 0.3	32
20-50 %	3 1.2 1.7	1 <i>0.9</i> -	0 <i>0.5</i> -	0 1.4 -1.2	4
50-70%	0 <i>0.6</i> -	0 <i>0.5</i> -	2 <i>0.3</i> -	0 <i>0.7</i> -	2
70-90 %	1 1.8 -0.6	2 1.4 0.5	0 <i>0.8</i> -	3 2 0.7	6
Marginale di colonna	13	10	6	15	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

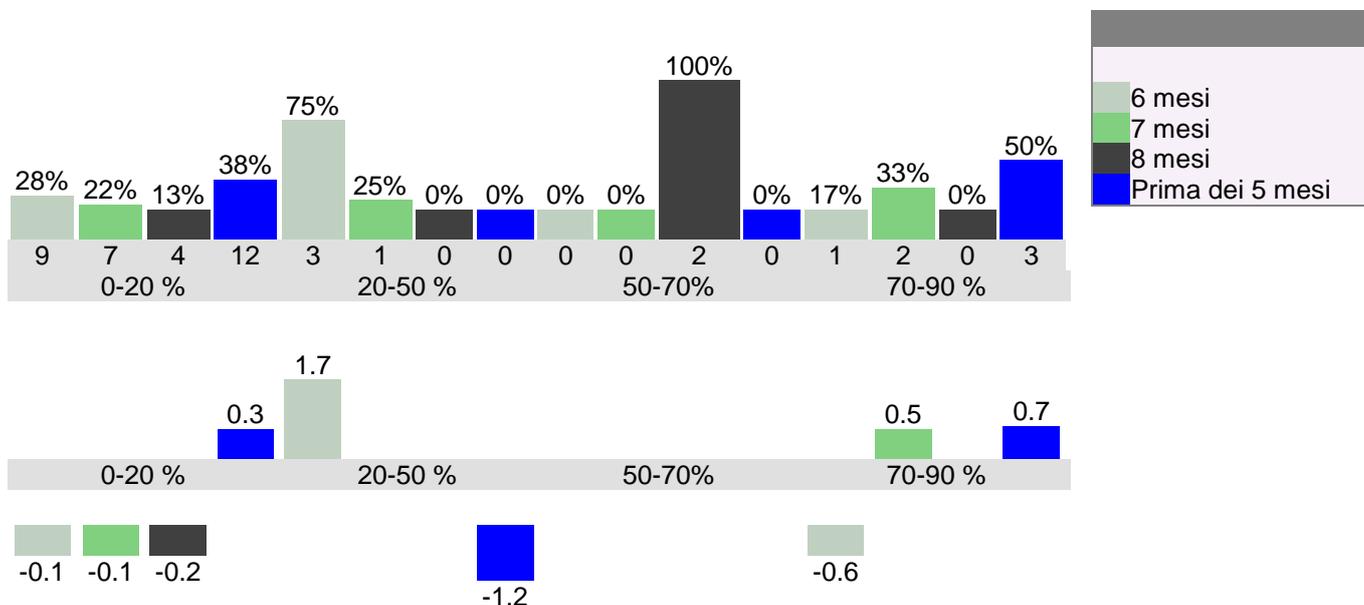


Tabella a doppia entrata:

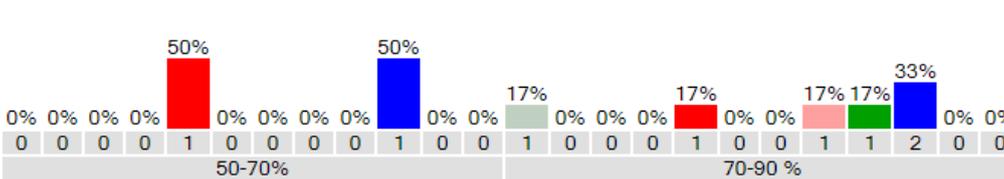
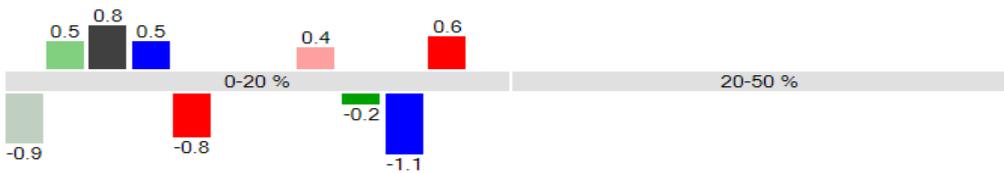
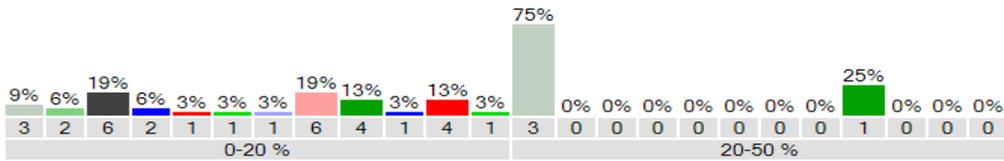
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)

A quanti mesi ha detto le prime parole? (es. mamma, papà)-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	10 mesi	11 mesi	12 mesi	14 mesi	15 mesi	24 mesi	36 mesi	6 mesi	7 mesi	8 mesi	9 mesi	Non ricordo	Marginale di riga
0-20 %	3 5.1 -0.9	2 1.5 0.5	6 4.4 0.8	2 1.5 0.5	1 2.2 -0.8	1 0.7 -	1 0.7 -	6 5.1 0.4	4 4.4 -0.2	1 2.9 -1.1	4 2.9 0.6	1 0.7 -	32
20-50 %	3 0.6 -	0 0.2 -	0 0.5 -	0 0.2 -	0 0.3 -	0 0.1 -	0 0.1 -	0 0.6 -	1 0.5 -	0 0.4 -	0 0.4 -	0 0.1 -	4
50-70%	0 0.3 -	0 0.1 -	0 0.3 -	0 0.1 -	1 0.1 -	0 0 -	0 0 -	0 0.3 -	0 0.3 -	1 0.2 -	0 0.2 -	0 0 -	2
70-90 %	1 1 -	0 0.3 -	0 0.8 -	0 0.3 -	1 0.4 -	0 0.1 -	0 0.1 -	1 1 -	1 0.8 -	2 0.5 -	0 0.5 -	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	7	2	6	2	3	1	1	7	6	4	4	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi
- 14 mesi
- 15 mesi
- 24 mesi
- 36 mesi
- 6 mesi
- 7 mesi
- 8 mesi
- 9 mesi
- Non ricordo

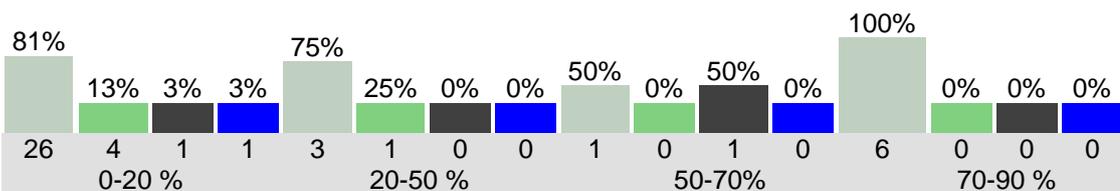
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)

A quanti mesi ha iniziato a capire ed eseguire "piccoli comandi"? (es. siediti, saluta)-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
0-20 %	26 26.2 0	4 3.6 0.2	1 1.5 -0.4	1 <i>0.7</i> -	32
20-50 %	3 3.3 -0.2	1 <i>0.5</i> -	0 <i>0.2</i> -	0 <i>0.1</i> -	4
50-70%	1 1.6 -0.5	0 <i>0.2</i> -	1 <i>0.1</i> -	0 <i>0</i> -	2
70-90 %	6 4.9 0.5	0 <i>0.7</i> -	0 <i>0.3</i> -	0 <i>0.1</i> -	6
Marginale di colonna	36	5	2	1	44

Il valore di X quadro non è significativo. vi sono frequenze attese minori di 1. Osservare i residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa



- 16/18 mesi
- 19/21 mesi
- 22/24 mesi
- Oltre i 25 mesi



- 0.4
- 0.2
- 0.5

Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?

A quanti mesi ha iniziato a comporre piccole frasi?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	16/18 mesi	19/21 mesi	22/24 mesi	Oltre i 25 mesi	Marginale di riga
0-20 %	7 7.3 -0.1	9 9.5 -0.1	10 10.9 -0.3	6 4.4 0.8	32
20-50 %	2 0.9 -	0 1.2 -1.1	2 1.4 0.5	0 0.5 -	4
50-70%	0 0.5 -	1 0.6 -	1 0.7 -	0 0.3 -	2
70-90 %	1 1.4 -0.3	3 1.8 0.9	2 2 0	0 0.8 -	6
Marginale di colonna	10	13	15	6	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

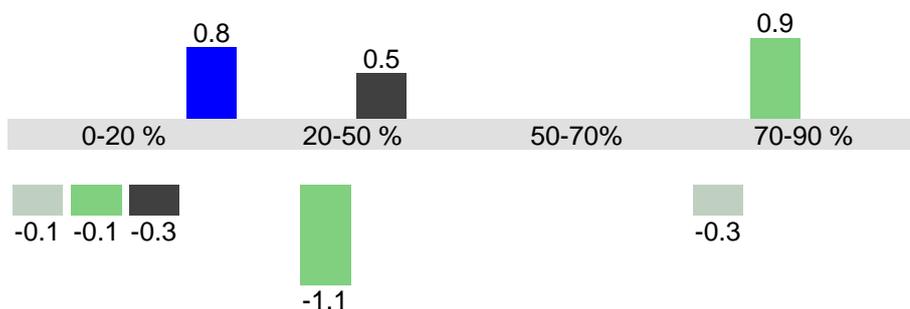
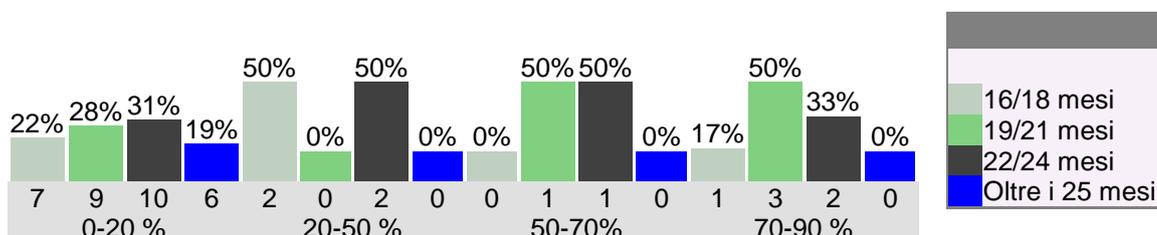


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?

A quanti mesi ha reagito sentendo il proprio nome?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	7/8 mesi	9/10 mesi	Meno di 6 mesi	Oltre gli 11 mesi	Marginale di riga
0-20 %	11 12.4 -0.4	5 5.1 0	15 13.8 0.3	1 0.7 -	32
20-50 %	2 1.5 0.4	1 0.6 -	1 1.7 -0.6	0 0.1 -	4
50-70%	1 0.8 -	1 0.3 -	0 0.9 -	0 0 -	2

70-90 %	3 2.3 0.4	0 <i>1</i> -	3 2.6 0.3	0 <i>0.1</i> -	6
Marginale di colonna	17	7	19	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

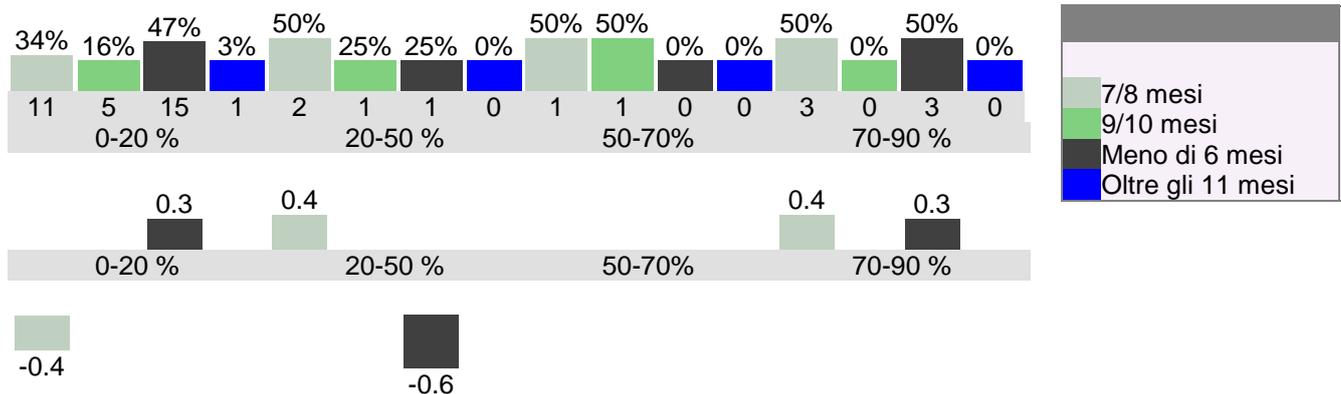


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?

A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	6 mesi	7 mesi	Meno di 5 mesi	Oltre gli 8 mesi	Marginale di riga
0-20 %	4 5.8 -0.8	5 5.8 -0.3	19 17.5 0.4	4 2.9 0.6	32
20-50 %	2 <i>0.7</i> -	1 <i>0.7</i> -	1 2.2 -0.8	0 <i>0.4</i> -	4
50-70%	1 <i>0.4</i> -	1 <i>0.4</i> -	0 1.1 -1	0 <i>0.2</i> -	2
70-90 %	1 1.1 -0.1	1 1.1 -0.1	4 3.3 0.4	0 <i>0.5</i> -	6
Marginale di colonna	8	8	24	4	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

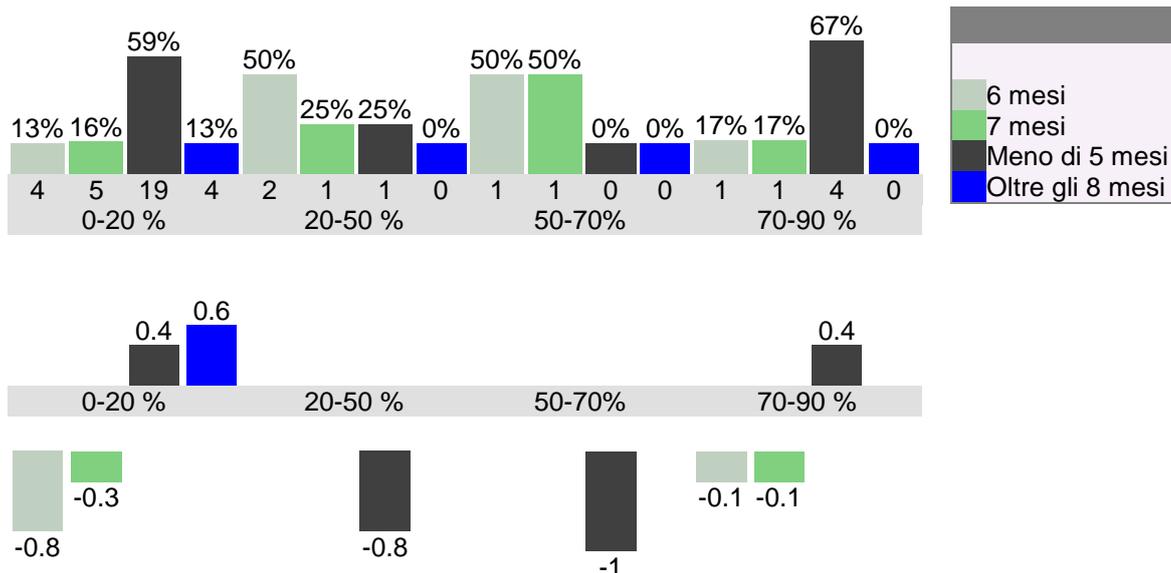


Tabella a doppia entrata:

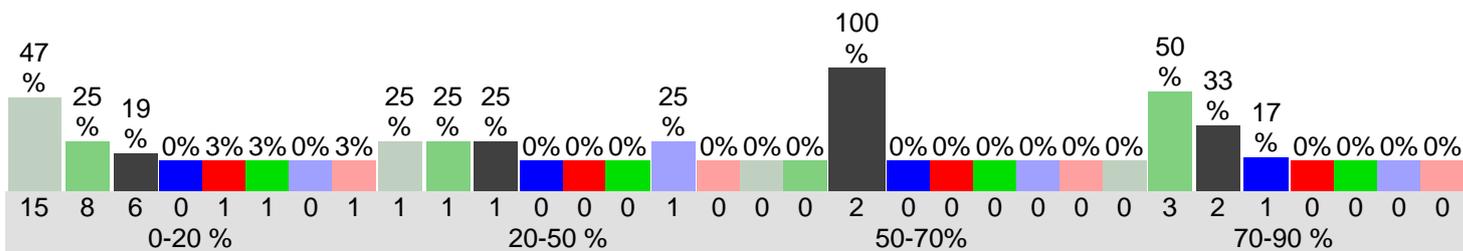
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?

A quanti mesi piange e si altera quando la mamma si allontana?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	4/5 mesi	6/7 mesi	8/9 mesi	Da piccolo mai perché ha avuto sempre un buon rapporto con la tata	Dopo l'anno ha iniziato	No fase di difficoltà al distacco	Non lo ha mai fatto. adesso che ha 2 anni e mezzo lo fa a volte quando vado al lavoro	È una bimba molto autonoma e quando non sta con me sta con delle figure famigliari quindi è raro che pianga se io mi allontano	Marginal e di riga
0-20 %	15 11.6 1	8 8.7 -0.2	6 8 -0.7	0 0.7 -	1 0.7 -	1 0.7 -	0 0.7 -	1 0.7 -	32
20-50 %	1 1.5 -0.4	1 1.1 -0.1	1 1 0	0 0.1 -	0 0.1 -	0 0.1 -	1 0.1 -	0 0.1 -	4
50-70 %	0 0.7 -	0 0.5 -	2 0.5 -	0 0 -	0 0 -	0 0 -	0 0 -	0 0 -	2
70-90 %	0 2.2 -1.5	3 1.6 1.1	2 1.5 0.4	1 0.1 -	0 0.1 -	0 0.1 -	0 0.1 -	0 0.1 -	6
Marginale di colonna	16	12	11	1	1	1	1	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



-0.2
-0.7

-0.4
-0.1

-
1.5

- 4/5 mesi
- 6/7 mesi
- 8/9 mesi
- Da piccolo mai perché ha avuto sempre un buon rapporto con la tata
- Dopo l'anno ha iniziato
- No fase di difficoltà al distacco
- Non lo ha mai fatto. adesso che ha 2 anni e mezzo lo fa a volte quando vado al lavoro
- È una bimba molto autonoma e quando non sta con me sta con delle figure famigliari quindi è raro che pianga se io mi allontano

Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi mostra ansia da separazione dalle figure di riferimento?

A quanti mesi mostra ansia da separazione In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	11/12 mesi	9/10 mesi	Oltre i 13 mesi	Prima dei 9 mesi	Marginal e di riga
0-20 %	3 5.1 -0.9	6 7.3 -0.5	5 5.8 -0.3	18 13.8 1.1	32
20-50 %	1 0.6 -	1 0.9 -	1 0.7 -	1 1.7 -0.6	4
50-70%	2 0.3 -	0 0.5 -	0 0.4 -	0 0.9 -	2
70-90 %	1 1 -	3 1.4 1.4	2 1.1 0.9	0 2.6 -1.6	6
Marginale di colonna	7	10	8	19	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

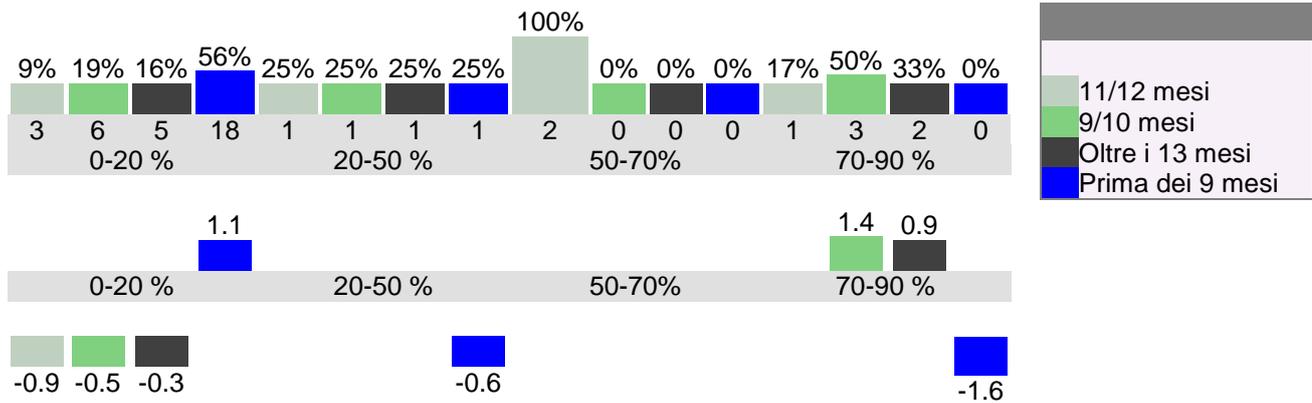


Tabella a doppia entrata:

In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi esprime ansia o disagio in presenza di sconosciuti?

A quanti mesi esprime ansia in presenza di sconosciuti? -> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	11/12 mesi	7/8 mesi	9/10 mesi	Oltre i 12 mesi	Marginale e di riga
0-20 %	2 2.2 -0.1	8 8 0	11 10.2 0.3	11 11.6 -0.2	32
20-50 %	0 <i>0.3</i> -	1 1 0	1 1.3 -0.2	2 1.5 0.5	4
50-70%	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.5</i> -	1 <i>0.6</i> -	0 <i>0.7</i> -	2
70-90 %	1 <i>0.4</i> -	1 1.5 -0.4	1 1.9 -0.7	3 2.2 0.6	6
Marginale di colonna	3	11	14	16	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa

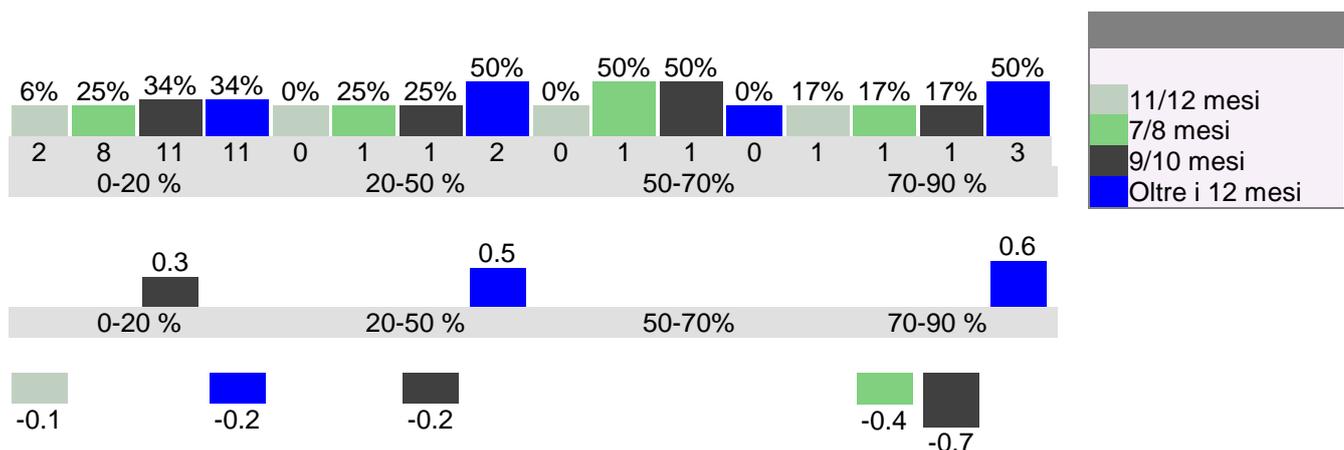


Tabella a doppia entrata:

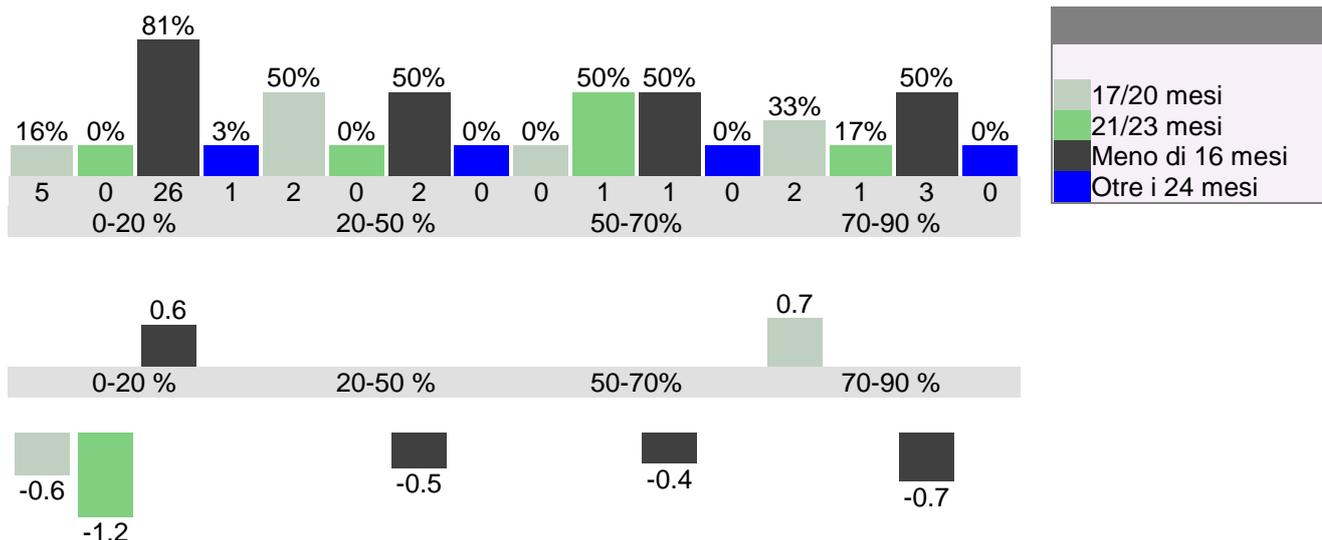
In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale? x A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?

A quanti mesi ha cominciato ad "avventurarsi" in piccole esplorazioni dell'ambiente (a patto che i genitori restino vicino)?-> In che proporzione hai utilizzato il latte artificiale?	17/20 mesi	21/23 mesi	Meno di 16 mesi	Oltre i 24 mesi	Marginale e di riga
0-20 %	5 6.5 -0.6	0 1.5 -1.2	26 23.3 0.6	1 <i>0.7</i> -	32
20-50 %	2 <i>0.8</i> -	0 <i>0.2</i> -	2 2.9 -0.5	0 <i>0.1</i> -	4
50-70%	0 <i>0.4</i> -	1 <i>0.1</i> -	1 1.5 -0.4	0 <i>0</i> -	2
70-90 %	2 1.2 0.7	1 <i>0.3</i> -	3 4.4 -0.7	0 <i>0.1</i> -	6
Marginale di colonna	9	2	32	1	44

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



10. Interpretazione dei dati

Il questionario è stato somministrato a 44 mamme, abitanti in Italia. Dalla media del genere maschile/femminile possiamo osservare che il 57% del nostro campione ha bambini di sesso femminile, ovvero la parte più ampia, mentre quelli di sesso maschile sono il 43%.

Le analisi monovariate delle diverse variabili ottenute mostrano che il 73% ha allattato al seno con il latte materno, il 14% no e il 14% ha usato la combinazione allattamento al seno e latte artificiale. Abbiamo poi osservato che le mamme che hanno allattato al seno più a lungo (oltre i 12 mesi) corrispondono al 68%, quelle che hanno allattato fino ai 9 mesi sono il 9%, poi fino ai 6 mesi solo il 9%, infine quelle che hanno allattato fino ai 3 mesi sono il 14%.

Coloro che hanno nutrito con il latte artificiale con una percentuale che va dal 70% al 90% in su sono il 17%, quelle che lo hanno usato dal 50% al 70% sono il 6% delle mamme, coloro che ne hanno utilizzato una percentuale da 20% a 50% sono l'11%. Coloro che lo hanno usato in minore quantità ossia dallo 0 al 20% sono la maggior parte, ossia il 67% delle mamme.

Abbiamo svolto l'analisi monovariata per tutte le variabili, ma riteniamo che sia importante, ai fini della nostra ricerca, andare ad analizzare le analisi bivariate che mettono in relazione le variabili cardinali con quelle categoriali.

Abbiamo rilevato che non ci sono relazioni significative tra le variabili in quanto il valore di X quadro non è significativo. In alcuni casi abbiamo visto che il residuo standardizzato di cella si avvicina a +1,96 e ciò significa che c'è un'attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05). Un esempio "**Come hai allattato? x A quanti mesi il bambino ha cominciato a distinguere le figure di attaccamento (familiari)?**" con una significatività sulla precocità del bambino a distinguere le figure di attaccamento (6 mesi) il come è stato allattato (ha alternato latte materno e artificiale) e "**Per quanto tempo hai allattato? x A quanti mesi riusciva a stare seduto/a da solo/a?**" con una significatività sulla precocità del bambino a stare seduto da solo (prima dei 5 mesi) e il periodo dell'allattamento (fino ai 9 mesi).

Analizzando i risultati delle analisi bivariate possiamo constatare che non sostengono positivamente la nostra ipotesi di ricerca, possiamo quindi affermare che non esiste una relazione significativa tra l'allattamento al seno e uno sviluppo cognitivo precoce; nonostante molti articoli e ricerche scientifiche raccolte (facenti parte del nostro quadro teorico) ci abbiano descritto il contrario dai risultati della nostra ricerca non possiamo giungere alla stessa conclusione.

11. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

In conclusione possiamo dire che grazie a questo lavoro di ricerca abbiamo acquisito nuove competenze sia a livello teorico, approfondendo i temi trattati, sia a livello pratico come la ricerca di materiale scientifico, la costruzione di un questionario, il campionamento, la rilevazione dei dati, la loro analisi e interpretazione e anche l'utilizzo di alcuni programmi proposti dal docente, come JsStat. Si è trattato di un lavoro molto interessante e costruttivo, inoltre, ci ha dato la possibilità di lavorare e collaborare in un gruppo; soprattutto ci ha dato modo di acquisire strumenti sicuramente indispensabili per la nostra professione futura di educatrici. Sicuramente un punto di forza della nostra ricerca è stato il tema stesso che ha suscitato molto interesse da parte di chi ha partecipato all'indagine, infatti abbiamo ricevuto un buon numero di risposte complete e articolate in un breve lasso temporale.

Siamo arrivate alla conclusione che i risultati ottenuti dall'analisi bivariata dei dati non sono coerenti con il quadro teorico di partenza. Ad influenzare i dati possono essere stati più fattori: un fattore che può aver condizionato gli esiti della ricerca è la ridotta numerosità del campione. Dovendo ripetere la ricerca andremmo ad aumentare il numero di soggetti da coinvolgere nella ricerca. Un altro fattore che può avere influenzato ulteriormente potrebbe essere legato al fatto di avere più figli e quindi la difficoltà per la mamma di ricordare precisamente ogni tappa dello sviluppo relazionale, motorio e del linguaggio di ogni bambino; inoltre, il fatto di non essere figlio unico può influenzare le risposte poiché il bambino potrebbe prendere come esempio il fratello o la sorella maggiore ed essere più precoce in alcune tappe dell'apprendimento. La realizzazione del progetto ci ha permesso di apprendere in modo pratico come deve essere condotta una ricerca e l'importanza che essa ha in ambito educativo (e non solo). L'argomento trattato ci ha coinvolte molto e vorremmo approfondirlo in futuro, facendo riferimento al lavoro appena compiuto.